

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-07-2020

## CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	08/07/2020	13	Borghi feriti dal sisma disco verde per i lavori <i>Marina Vita</i>	3
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	08/07/2020	45	Maltempo, il vento procura disagi <i>Antonio Lombardi</i>	4
RESTO DEL CARLINO ANCONA	08/07/2020	41	In balia delle onde = Mare da paura: onde sovrastano 4 file di lettini <i>Silvia Santini</i>	5
RESTO DEL CARLINO FERRARA	08/07/2020	42	Rami caduti e sterpaglie Tanti interventi per i vigili del fuoco <i>Redazione</i>	6
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	08/07/2020	37	Maria Grazia Forte trasferita a Siena Al suo posto Iolanda Rolli = Covid, interdittive e alluvione: che battaglie <i>Daniele Petrone</i>	7
TIRRENO VIAREGGIO	08/07/2020	13	Tarabella: l'Asl deve dirci subito il nome dei positivi <i>Tiziano Baldi Galleni</i>	9
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	08/07/2020	6	Piceno senza acqua La Ciip è pronta al razionamenti = L'acqua dei Sibillini non c'è più L'idea dei razionamenti notturni <i>Luigi Miozzi</i>	10
CORRIERE DI AREZZO	08/07/2020	5	Diciannove nuovi casi nella regione <i>Redazione</i>	11
CORRIERE DI AREZZO	08/07/2020	20	Incendio nei boschi di Moiano <i>G. B.</i>	12
CORRIERE DI SIENA	08/07/2020	5	Diciannove nuovi casi nella regione <i>Redazione</i>	13
CORRIERE DI RIETI	08/07/2020	13	Misure sisma, il vescovo: "Dimenticanza vergognosa" = Pompili: "Cratere dimenticato, imperdonabile" <i>Paola Corradini</i>	14
GAZZETTA DI PARMA	08/07/2020	20	Noceto Comune a pieno regime anche nei giorni dell'emergenza <i>R C</i>	15
MESSAGGERO ABRUZZO	08/07/2020	40	Giancarlo Di Vincenzo nuovo prefetto di Pescara: ha 55 anni ed è di Chieti <i>Redazione</i>	16
MESSAGGERO ABRUZZO	08/07/2020	41	Dalla Regione un'idrovora per la Protezione civile <i>P. G.o.</i>	17
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	08/07/2020	34	Vallata e costa di nuovo a secco = Acqua dei Sibillini addio Rischio chiusure notturne <i>Daniele Luzi</i>	18
RESTO DEL CARLINO CESENA	08/07/2020	41	Il maltempo sferza città e mare Danni agli alberi e disagi <i>Redazione</i>	19
TIRRENO LUCCA	08/07/2020	22	Dal Comune soldi per il nubifragio: ecco come chiederli <i>Redazione</i>	20
RESTO DEL CARLINO TERAMO	08/07/2020	43	Intervista a Anna Clamariconi - Un paese risparmiato dal Covid = Il paese del gusto risparmiato dal Covid19 <i>Veronica Marcattili</i>	21
RESTO DEL CARLINO TERAMO	08/07/2020	43	Sorgente Malbove salva grazie alla protezione civile e Ruzzo Reti <i>Redazione</i>	23
ilrestodelcarlino.it	07/07/2020	1	Coronavirus, bollettino di oggi 7 luglio. In Emilia Romagna 31 nuovi casi e un decesso - Cronaca <i>Il Resto Del Carlino</i>	24
perugiatoday.it	07/07/2020	1	Coronavirus in Umbria, il bollettino del 7 luglio: calano positivi e ricoveri <i>Redazione</i>	26
perugiatoday.it	07/07/2020	1	Coronavirus in Umbria, la mappa al 7 luglio: tutti i dati comune per comune <i>Redazione</i>	27
arezzoweb.it	07/07/2020	1	Coronavirus: in Toscana 2 decessi, 19 nuovi casi, 10 guarigioni <i>Redazione</i>	28
bologna2000.com	07/07/2020	1	Il Gruppo Hera a fianco della Protezione civile <i>Redazione</i>	29
ilgiornaledirieti.it	07/07/2020	1	politica: Terremoto, Pirozzi: mancia elettorale i soldi ai comuni per piccoli lavori pubblici <i>Redazione</i>	30
lagazzettadilucca.it	07/07/2020	1	Enel: con la raccolta fondi interna donati oltre 2 milioni per iniziative di solidarietà sociale <i>Redazione</i>	31
lagazzettadilucca.it	07/07/2020	1	Nubifragio su Porcari, ecco come documentare i danni subiti <i>Redazione</i>	32
luccaindiretta.it	07/07/2020	1	Nubifragio a Porcari, Comune raccoglie i documenti dei danni dei cittadini <i>Redazione</i>	33
newsrimini.it	07/07/2020	1	La Riviera spazzata dalla bora, danni limitati <i>Redazione</i>	34

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-07-2020

nove.firenze.it	07/07/2020	1	Coronavirus in Toscana: oggi più casi, 19 e 2 decessi <i>Redazione</i>	35
nove.firenze.it	07/07/2020	1	Forte dei Marmi: ritrovato il corpo del ragazzo disperso in mare ieri <i>Redazione</i>	38
gazzettadireggio.gelocal.it	06/07/2020	1	Partono 13 cantieri su argini e canali compromessi dopo il maltempo Reggio <i>Redazione</i>	39
gazzettadireggio.gelocal.it	06/07/2020	1	Ruspe e operai al lavoro anche su frane e strade Reggio <i>Redazione</i>	40
newtuscia.it	07/07/2020	1	- Enel: con la raccolta fondi interna donati oltre 2 milioni per iniziative di solidarietà sociale <i>Redazione</i>	41
orvietonews.it	07/07/2020	1	Investimenti e mantenimento dei servizi, il Comune approva il Bilancio di previsione <i>Redazione</i>	42
reggionline.com	07/07/2020	1	Maria Forte trasferita a Siena: Iolanda Rolli è il nuovo Prefetto di Reggio Emilia <i>Redazione</i>	44
viverepesaro.it	07/07/2020	1	Sisma e ricostruzione, opportunit? di lavoro per le imprese di Pesaro <i>Redazione</i>	45
lagazzettadiviareggio.it	07/07/2020	1	Enel: con la raccolta fondi interna donati oltre 2 milioni per iniziative di solidarietà sociale <i>Redazione</i>	46
lanazione.it	07/07/2020	1	Strade e mare, il prefetto potenzia i servizi di controllo estivi - Cronaca <i>Redazione</i>	47
lanazione.it	07/07/2020	1	Sarà vera estate nonostante tutto Il Comune finanzia gli eventi - Cronaca <i>Redazione</i>	48
latinaoggi.eu	07/07/2020	1	Fase 3: geriatra Bernabei, `ripensare cure territoriali per evitare nuova emergenza` <i>Redazione</i>	49
met.cittametropolitana.fi.it	07/07/2020	1	"Chiudete le valigie, andiamo a Berlino. Diario di un'impresa mondiale" <i>Redazione</i>	50
tusciaweb.eu	07/07/2020	1	Vitorchiano, approvato il bilancio di previsione <i>Redazione</i>	51
VERSILIATODAY.IT	07/07/2020	1	Coronavirus: 2 decessi, 19 nuovi casi, 10 guarigioni <i>Redazione</i>	52
VIVEREURBINO.IT	07/07/2020	1	Sisma e ricostruzione, le opportunit? di intervento per le imprese dell'edilizia di Pesaro e Urbino <i>Redazione</i>	53

## Borghi feriti dal sisma disco verde per i lavori

*Stanziati 200mila euro per ogni Comune, aiuti a 16 centri del Fermano*

[Marina Vita]

I FONDI Stanziati 200mila euro per ogni Comune, aiuti a 16 centri del Fermano. FERMO Si vede che Giovanni Legnini, prima di ricoprire questo ruolo è sta co sindaco. E' molto operativo e si è calato molto bene nel ruolo di commissario alla ricostruzione. Questo il commento a caldo del primocittadinodi Montappone Mauro Ferranti, condiviso anche da altri sindaci, rispetto all'ordinanza 104 che stabilisce le modalità di assegnazione dei contributi per sisma ai Comuni del cratere con meno di 30mila abitanti. Finanziamenti in arrivo, per un massimodi 200mila euro a Comune, per poter iniziare i lavori come da progetti. Anzi, schede tecniche, perché i progetti esecutivi dovranno ora essere predisposti e depositati e i lavori dovranno iniziare entro un annodali'ordinanza. Le previsioni Quanto ai tempi di arrivo dei soldi è previsto il 20% dell'importo entro 15 giorni dalla firma; il 60% entro 15 giorni dalla comunicazione dei Comuni di avvenuta aggiudicazione dei lavori: il restante 20% entro 15 giorni dalla rendicontazione. Nel Fermano i Comuni sono 16. A Belmonte Piceno, con soddisfazione del sindaco Ivano Bascioni, l'importo servirà al miglioramento sismico dell'edificio ex Cestoni che sarà riconvertito come nuova sede del museo archeologico. A Montegiorgio l'iporto, insieme ad altrifondi, servirà a realizzare una struttura che possa contenere il Coc, spiega il sindacochele Ortenzi: "Al momento è ospitato nel palazzo comunale ma già dopo il sisma del 2016 i tecnici della Regione ci avevano invitato a delocalizzare le funzioni strategiche del Comune e il Coc, che non possono trovarsi in luoghi potenzialmente non raggiungibili in caso di sisma. A Massa Permana i fondi saranno utilizzati per il ripristino e la riparazione di un blocco di loculi del cimitero; a Montappone saranno spesi per manutenzione dei collegamenti pedonali al cimitero (120.000) e per ristrutturare il teatro (80.000). A Falerone ci sistemeranno tratti di strada danneggiati dal sisma ed eventi atmosferici. Ad Amandola serviranno per mettere in sicurezza il dissesto dellascarpata di piazzale Garibaldi. A Monsampietro Morico ci adegueranno la palestra per realizzarci un centro di Protezione civile e a Monte Vidon Corrado si faranno lavori di contrasto al dissesto idrogeologico. A Montefalcone serviranno a migliorare l'area camper e realizzare l'area di ammassamento e ricovero Protezione. Aonte fort i ð o, poi, sarà ricostruito il paramentomurario a sostegno della scarpata a Piedivalle e a Monteleone è prevista la manutenzione della Dimora di charme e dell'ex torrione. A Montelparo lavori all'impianto sportivo e a Ortezzano all'area diammassamento sulla Valdaso e al recupero del campo polivalente. Santa Vittoria ristrutturerà l'impianto sportivo e realizzerà un nuovo marciapiede in viale della Vittoria mentre Servigliano li utilizzerà per la riparazione dell'ex scuola a Curetta. Smerlilo. infine, prevede l'utilizzo per lavori infrastrutturali allo scopo di realizzare una stazione dicarburante. Marina Vita RIPRODUZIONE RISERVATA A sinistra i sindaci Michele Ortenzi di M. Giorgio e Ivano Bascioni di Bclmonte Piceno A destra il paesedi Montappone ài - - à 1 ' 1 ilr / / ë ï e Brogli feriti. Ito. -, -tit\_org-

## Maltempo, il vento procura disagi

[Antonio Lombardi]

Di notte la prima mareggiata estiva con raffiche oltre i 70 km e onde di 3,30 metri CESENATICO La prima mareggiata estiva si è fatta avanti nelle prime ore di martedì. Dopo essere stata annunciata il giorno precedente. Alle 2,45 si è levato improvvisamente dal mare un forte vento freddo da nord-est, che ha superato i 70 chilometri orari. Impetuoso ha battuto la costa per tutta la notte e fino alle prime ore della mattinata di ieri, sollevando e spazzando via grandi quantitativi di sabbia. In un baleno le temperature sono abbassate di 10 gradi, mentre fino al giorno precedente c'erano sole, caldo torrido e bonaccia marina. Le "porte vinciane", lo sbarramento mobile costruito a protezione del porto dagli straripamenti delle onde del mare, ieri sono diventate attrazione turistica. Erano state azionate e chiuse alle 22 di lunedì, subito dopo l'allerta meteo marina. Si sono riaperte con anticipo di alcune ore, dato il miglioramento del mare, nel tardo pomeriggio di ieri (alle 18,30) per dare modo ai pescatori di riprendere l'attività di pesca. Lungo tutta la costa il mare ha preso il sopravvento; la forte mareggiata ha ripreso a erodere la spiaggia. "Nausica", la boa ondometrica collocata dall'Arpa regionale e posizionata a 4 miglia al largo di Cesenatico, ha segnalato onde con picchi superiori ai 3,30 metri. Nel corso della giornata la burrasca, contrassegnata da quasi assenza di precipitazioni, è stata alimentata dal vento di levante, che soffia da est parallelo alla costa, finendo per far crescere il livello del mare e per sopravanzare le onde sull'arenile ben oltre la linea della battigia. Tutti da quantificare gli effetti dell'erosione marina nei punti ritenuti più vulnerabili del litorale cesenaticense. Lavoro suppletivo hanno dovuto sostenere per tutta la giornata di ieri i bagnini nel risistemare le attrezzature balneari mandate a gambe all'aria da vento e marea. Con la sabbia da rimuovere e ripulire laddove il vento l'aveva tolta e accumulata. Per il resto strade e lungomare ricoperti da uno spesso strato di aghi di pini rinsecchiti, foglie verdi e rami strappati giù dagli alberi. ANTON LOMBARDI -tit\_org-

## In balia delle onde = Mare da paura: onde sovrastano 4 file di lettini

[Silvia Santini]

Riviera del Conero Mare da paura: onde sovrastano 4 file di lettini Raffiche da nord si abbattono su Sirolo e Numana Un bagnino: Non ce le aspettavamo così forti Le spiagge di Sirolo e Numana sono state devastate dalla furia delle acque. Ieri mattina, nel giro di pochissimo tempo, le onde spinte dal forte vento hanno invaso la battigia mangiando almeno quattro file di lettini. A subire di più la parte sud del litorale, da Marcelli fino a Porto Recanati, con diversi stabilimenti balneari che dalle prime ore della mattinata hanno dovuto mettersi al lavoro. Quattro file di lettini invase dall'acqua, pali degli ombrelloni da ripiantare, e tutto è accaduto nel giro di poco. Noi siamo stati tra i più esposti. Alle 11 il vento dal nord non c'era già più. Sapevamo che sarebbe arrivata la perturbazione ma certo non ce l'aspettavamo così forte. Ci siamo messi subito al lavoro però per avere tutto pronto per oggi, dice il gestore dello stabilimento il Cucale. E' stato uno degli stabilimenti più colpiti assieme al Crystal e alla Capannina. L'evento atmosferico era stato preannunciato qualche ora prima dalla Protezione civile marchigiana che avvisava del cambiamento climatico dopo la forte ondata di calore del weekend. Il porticciolo numanese sferzato dai flutti e dal vento ha resistito a denti stretti. Le onde altissime hanno superato gli scogli posti a protezione inondandolo completamente: non era visibile più nulla, c'era soltanto una distesa d'acqua a coprire tutto. Poi però la ritirata. Diversi ombrelloni dovranno essere ripiantati e lettini riparati. Si contano anche piccoli danni infatti ma bagnini e operatori balneari, senza sosta, stanno lavorando per arginarli il più possibile ed essere pronti per queste ore di ritorno del caldo anche in vista del prossimo fine settimana. Già da ieri a mezzogiorno ne erano sicuri che il sole sarebbe tornato a splendere. L'anno scorso, esattamente come domani, c'è stata la rivoltura, quel fenomeno che in un lampo devastò cinque stabilimenti balneari di Numana alta, una furia che si è abbattuta anche nella vallata interna facendo temere per l'intera stagione estiva. Quest'anno è arrivata la mannaia ben più grossa del Covid-19 che ha fatto partire tutto in ritardo e al rallentatore e di certo i gestori sono pronti anche a far fronte ai capricci del maltempo che, come sempre, anche a luglio ci infila lo zampino. Un'estate pazza questa che sta mettendo in ginocchio gli operatori balneari e un intero settore turistico-economico, oltre a suscitare la rabbia dei bagnanti per i tuffi negati. Silvia Santini - 1 - 3 Una mattinata da incubo sulla Riviera del Conero: colpa del forte vento e delle mareggiate che hanno emangiato metri di spiaggia rischiando di danneggiare gli stabilimenti. Poi è ritornato il sereno -tit\_org- In balia delle onde Mare da paura: onde sovrastano 4 file di lettini

## Rami caduti e sterpaglie Tanti interventi per i vigili del fuoco

[Redazione]

FISCAGLIA È stata una mattinata di duro lavoro, per vigili del fuoco della provincia, che hanno svolto una serie di interventi tra le zone di Fiscaglia e la costa per danni causati dall'ondata di maltempo della scorsa notte. L'allerta era stata annunciata da parte della Protezione Civile regionale per venti di Bora che puntualmente hanno soffiato nella notte tra lunedì e ieri, provocando alcuni disagi alla viabilità e problemi agli stabilimenti balneari in particolare tra i Lidi Nazioni e Scacchi, ma in misura decisamente inferiore rispetto al fortunale che si è verificato la settimana scorsa. I pompieri sono intervenuti sulle strade tra Medio e Basso Ferrarese per provvedere alla rimozione di rami caduti che rendevano difficoltosa la circolazione, anche di ciclisti e pedoni, in quanto pezzi di alberi si erano depositati anche su ciclabili e marciapiedi. La forza del vento ha causato anche problemi agli stabilimenti balneari dei Lidi di Comacchio, che hanno dovuto fare i conti con le mareggiate che hanno provocato accumuli di sabbia, e con alcuni ombrelloni che sono stati abbattuti. I gestori, già alle prime luci dell'alba, hanno acceso i trattori per sistemare le spiagge e renderle nuovamente accoglienti per i turisti, e hanno provveduto a piantare le basi degli ombrelloni cadute. -tit\_org-

## **Maria Grazia Forte trasferita a Siena Al suo posto Iolanda Rolli = Covid, interdittive e alluvione: che battaglie**

[Daniele Petrone]

ARRIVA UNA NUOVA DDAAÀÀÀ Maria Grazia Forte trasferita a Siena Al suo posto Iolanda Rolli Servizi a pagina 5 L- ./,/ Covid, interdittive e alluvione: che battaglie La prefetta Maria Grazia Forte saluta Reggio dopo tre anni e traccia un bilancio positivo, Al suo posto arriverà da Macerata Iolandadi Daniele Pétrone Cambio al vertice della prefettura. Nella girandola dei funzionari - decisa ieri notte dal Consiglio dei Ministri, su proposta del ministro degli interni Luciana Lamorgese - c'è anche il nome di Maria Grazia Forte (foto in alto a sinistra), 60 anni, che lascia dopo poco più di tre anni la città del Tricolore dove aveva assunto l'incarico dal 24 maggio 2017 e sarà trasferita a Siena. Al suo posto a Reggio arriva Iolanda Rolli (foto sopra al centro), 62 anni, finora prefetta di Macerata dal 23 luglio 2018. Dottoressa Forte, lascia la nostra città dopo tre anni. Qual è il suo bilancio? Sicuramente positivo. È stata la mia prima sede, un'esperienza professionale importante e presterò sempre attenzione a questo territorio che porterò nel cuore. Come si dice, 'il primo amore non si scorda mai'. Credo che siamo riusciti - grazie al personale prefettizio e alle forze di polizia con le quali si è lavorato bene - a raggiungere ottimi risultati, mantenendo complessivamente la serenità nella vita quotidiana e una convivenza civile positiva. Penso siano i primi obiettivi di un Prefetto. Il Coronavirus non è stato sconfitto, ma il peggio della pandemia è alle spalle. Quali strascichi dovremo aspettarci? Alcune attività sono state rallentate. Ma posso dire che Reggio l'ha gestita bene e questo grazie a tutti i sindaci, in particolare Luca Vecchi, ma anche l'Ausi. Con tutti c'è stato un confronto aperto, leale e costruttivo. La città ha già avuto comunque una ripresa incisiva. Basti pensare ai controlli alle ex Reggiane e in zona stazione intensificati da questura e polizia municipale. Ma a ncheal grande lavoro dei carabinieri in provincia, così come la guardia di finanza che non ha mai abbassato la guardia sulla prevenzione anti-mafia. Ci siamo sempre riuniti anche durante il lockdown con videoconferenze. E in questo periodo ho firmato 6 interdittive, tra esclusioni alla white list e altre verifiche sulle aziende. Le priorità dunque sulle quali dovrà lavorare il nuovo Prefetto di Reggio sono antimafia ed ex Reggiane-zona stazione? Sì. Sulle ex Reggiane spero che il progetto di riqualificazione possa essere definito quanto prima, è un luogo storico della città e deve essere recuperato nell'immediato futuro. Ma tra le priorità aggiungo l'attenzione alle ripercussioni sotto il profilo economico post-Covid, così come non meno importante è la gestione della protezione civile per gli eventi atmosferici straordinari. Conoscevo già la collega Rolli che mi sostituirà, ci siamo già sentite e ci ricontatteremo per i passaggi di consegne. È esperta e non ha bisogno di consigli, Reggio è in ottime mani. Ha parlato di protezione civile e di eventi atmosferici. L'alluvione a Lentigione è stata tra i momenti più duri? Sì, perché è stata imprevedibile. Gestirla è stata complessa perché c'erano di mezzo le fatiche, i disagi e le sofferenze delle persone. Anche la piena del Po non è stata facile da affrontare. Le zone rivasche meritano la massima attenzione. Cosa si porta in valigia da Reggio? Di certo gnocco fritto e Lambrusco... Dovrò mettermi a dieta, anche se a Siena non casco male (ride, ndr). Battute a parte, la convivialità e la condivisione tipica dei reggiani anche a tavola sono il riflesso di quanto siano bravi a risolvere i problemi in maniera immediata e costruttiva. E di questo ne farò tesoro. E un difetto dei reggiani? L'ex questore Antonio Sbordone disse che tendono a lamentarsi troppo... In parte è vero, però c'è l'altro lato della medaglia: se gli standard qualitativi di vita a Reggio sono alti è proprio perché l'attenzione sui problemi viene costantemente richiamata. Se in questo territorio si vive bene è proprio perché non si trascurava nulla anche a costo di risultare esagerati. RIPRODUZIONE RISERVATA PREÙI E DIFETTI DEI REGGIANI Se qui si vive bene è perché non si trascurava nulla anche a costo di esagerare IL SALUTO DEL SINDACO VECCHI Ci ha aiutato tanto: resterà sempre una di noi Il sindaco Luca Vecchi ha ringraziato, con una sua nota, il Prefetto, Maria Grazia Forte. Assieme alla dottoressa Forte questa città ha affrontato importanti e delicatissime sfide - si legge nella nota - e la sua opera è stata fondamentale durante il lockdown e la ripartenza. Voglio ringraziarla per la grande collaborazione

per il contrasto alla criminalità, quanto per il lavoro sull'area della stazione e delle ex Reggiane. Siamo certi che un po' di Reggio resterà a far parte del bagaglio di Maria Grazia Forte. Contestualmente desidero porgere al nuovo Prefetto di Reggio Emilia, dottoressa (olanda Rolli, un caloroso benvenuto; assicurandole sin d'ora aiuto e collaborazione. - tit\_org- Maria Grazia Forte trasferita a Siena Al suo posto Iolanda Rolli Covid, interdittive e alluvione: che battaglie



## Tarabella: l'Asl deve dirci subito il nome dei positivi

[Tiziano Baldi Galleni]

IDUECASIDISERAVEZZA Tarabella: PAsl deve dirci subito il nome dei posith SERAVEZZA Secondo me è una questione di disattenzione Non ha dubbi il primo cittadino di Seravezza, Riccardo Tarabella. Se l'Asl, il dipartimento di prevenzione del Versilia, non ha comunicato con celerità la presenza di due residenti a Seravezza affetti da covid-19 è solo negligenza. Perché, adesso che il peso della pandemia sul sistema sanitario è minore, la prassi dovrebbe essere più efficace secondo il sindaco. Invece Seravezza ha ricevuto la notizia dei due nuovi casi - una signora senegalese e il figlio tre giorni dopo. Così, Tarabella è andato su tutte le furie in un video su Facebook, attaccando l'Asl per non averne dato comunicazione subito al Comune. Io pretendo, in una fase così il sindaco chierie al dipartimento prevenzione più elodia rei comunicare. Ieri l'azienda sanitaria ha garantito che adotterà nuove procedure da questa, incuisiparte da zero ma abbiamo un'esperienza pregressa, che la prassi preveda che, se scopri un positivo, immediatamente deve partire una comunicazione al sindaco o all'ufficio protezione civile - dice Tarabella - capivo quando avevano a che fare con decine di situazioni, ma ora se hai un caso (va bene, erano di più perché ci sono stati anche quelli di Viareggio, ma comunque pochi) allora pretendo, come lo hanno fatto notare tutti i sindaci della Versilia, un iter che ci tenga aggiornati in tempo reale. Intanto l'Azienda sanitaria locale Toscana nord ovest ha fatto sapere a Tirreno che durante la pandemia veniva messo in atto un percorso articolato e complesso. Da ora in poi invece l'Asl comunicherà direttamente ai Comuni i dati relativi alle persone risultate positive ai tamponi. Dunque una buona notizia per tutti i territori per il sindaco di Seravezza, le cui lamentele non sono state del tutto inutili. Di norma, appena ci informo sul nome dei contagiati - spiega Tarabella - il Comune mette in atto il blocco contatti. Ad esempio, appena l'ho saputo, lunedì, ho incaricato la polizia municipale di andare a controllare se la famiglia stava rispettando la quarantena nella propria residenza. Le nostre interviste, per capire chi è entrato in contatto con il contagiato, sono più efficaci: io ho subito saputo che la capofamiglia in questione aveva avuto una visita in casa, che i figli hanno giocato con altri ragazzi, che lei è stata vista al mercato e in farmacia. Ricostruito tutto ciò noi forniamo all'Asl l'elenco dei nomi di chi è entrato in contatto, e loro fanno ciò che credono più opportuno. Nel video postato su Facebook lunedì da Tarabella, in cui si è sfogato con l'Azienda sanitaria e ha comunicato ai cittadini i due nuovi casi su Seravezza, il sindaco si è lasciato andare a una descrizione abbastanza precisa, che ha reso praticamente riconoscibile la cittadina positiva al covid-19. Da ora in poi farò così - ha concluso Riccardo Tarabella perché il cittadino non deve crocifiggersi, ma lui e tutti insieme dobbiamo lavorare per sconfiggere il male del secolo. TIZIANO BALDI GALLENi Riccardo Tarabella con altri amministratori di Seravezza -tit\_org- Tarabella: Asl deve dirci subito il nome dei positivi

## **Piceno senza acqua La Ciip è pronta al razionamenti = L'acqua dei Sibillini non c'è più**

### **L'idea dei razionamenti notturni**

*Miozzi e Pietropaolo alle pagine 6 e 7 L'ingegner Ianni della Ciip: Stiamo camminando sul filo del rasoio e se non piove sono guai*

[Luigi Miozzi]

Piceno senza acqua La Ciip è pronta ai razionamenti Miozzi e Pietropaolo alle pagine 6 e 7 L'EMERGENZA 1 li L'acqua dei Sibillini non' è più) L'idea dei razionamenti notturni L'ingegner Ianni della Ciip: Stiamo camminando sul filo del rasoio e se non piove sono ASCOLI L'acqua dei Sibillini non c'è più. Il presidente della Ciip, Pino Alati, e il direttore Gianni Celani non usano mezzi termini espongono il campo dagli equivoci rappresentando una crisi senza fine per le portate delle sorgenti che garantiscono la risorsa idrica al Piceno ea una del Fermano. Da mesi veniamo attaccati, il più delle volte pretestuosamente. Tanti cittadini utilizzano anche i principali social network e si lamentano perché la qualità dell'acqua non è come quella di un tempo - spiega Alati -. Purtroppo, come diciamo ormai da anni, anche se qualcuno aveva messo in dubbio le nostre grida d'allarme, le sorgenti stanno garantendo portate ai minimi storici. Fortunatamente, essendo questa un'azienda che negli anni non è stata con le mani in mano e ha programmato e investito sul futuro. Gli impianti di soccorso Sono stati realizzati gli impianti di soccorso - prosegue Alati - che fino ad ora ci hanno consentito di fornire acqua potabile e di non procedere alle chiusure e alla razionalizzazione della risorsa. Ma se andiamo avanti così, dovremmo prendere provvedimenti drastici. A rappresentare la situazione drammatica ci pensa, con la forza dei numeri, l'ingegner Carlo Ianni. Veniamo da tre annate particolarmente siccitose in cui le precipitazioni sono state ai minimi storici - dice il dirigente della Ciip - con la sorgente di Capodacqua che attualmente ha una portata al di sotto dei 200 litri al secondo invece dei quasi 400 che garantiva fino a qualche anno fa, mentre quella di Foce attualmente si attesta a 150 litri al secondo invece degli oltre 600 di prima. Siamo agli stessi livelli registrati negli anni 1988/1989 e 1989/1990 quando però Foce era scesa a 450 litri al secondo. Oggi mancano almeno 300 litri che sono quelli andati persi a seguito del sisma. Il clima Una criticità che nel caso di un repentino innalzamento delle temperature certamente comporterebbe il razionamento idrico. Stiamo camminando sul filo del rasoio - dice l'ingegner Ianni - e non è escluso, che con il perdurare di questa situazione, già tra una settimana saremo costretti ad adottare le chiusure notturne. Nel qual caso a subire i disservizi maggiori sarebbero i cittadini della Vallata del Tronto, di una parte di San Benedetto e quelli di Grottammare. Ad Ascoli, Maltignano e Folignano non ci saranno chiusure perché l'acqua sarà garantita dall'impianto di soccorso di Castel Trosino - spiega il presidente Alati - così come a Fermo che può contare sull'impianto di Santa Caterina e la zona di Porto d'Ascoli in quello di Fossodei Galli. L'autorizzazione Una situazione critica che potrebbe almeno parzialmente essere fronteggiata se si ottenesse l'autorizzazione a immettere nella condotta principale anche i circa 100 litri al secondo garantiti dai nuovi pozzi realizzati a Capodacqua. Purtroppo il comitato di protezione civile nazionale regionalmente non ci dà le autorizzazioni necessarie poiché questi pozzi non pescerebbero dallo stesso bacino acquifero di Capodacqua le cui qualità dell'acqua sono già conosciute - riferisce Ianni -. Così facendo si dovrebbero eseguire le analisi nel corso di un anno e pertanto fino a quel momento quell'acqua, pur avendola a disposizione, non potrà essere utilizzata. Inoltre, è stato chiarito anche il fenomeno dell'acqua rossa che talvolta sgorga da qualche rubinetto. Dipende dal fatto che utilizzando l'acqua dell'impianto di soccorso è necessaria la clorazione - pur in minima quantità. Il cloro determina il distacco dei depositi ferrosi dalle tubature che danno quella colorazione all'acqua. Luigi Miozzi RIPRODUZIONE RISERVATA Negata l'autorizzazione per captare altri 100 litri al secondo dalla sorgente di Capodacqua di Arquata - tit\_org- Piceno senza acqua La Ciip è pronta al razionamento acqua dei Sibillini non è più idea dei razionamenti notturni

**Coronavirus Nelle ultime 24 ore due decessi e dieci guarigioni. Toscana decima in Italia per positivi  
Diciannove nuovi casi nella regione***[Redazione]*

Coronavirus Nelle ultime 24 ore due decessi e dieci guarigioni. Toscana decima in Italia per positivi FIRENZE In Toscana sono 10.306 i casi di positività al Coronavirus, con 19 in più nelle ultime 24 ore. I nuovi casi sono lo 0,2% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,1% e raggiungono quota 8.851 (1'85,9% dei casi totali), I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 356,547, 2.685 in più rispetto a lunedì. Gli attualmente positivi sono 339, +2,1% rispetto a lunedì. Si registrano due nuovi decessi, entrambi uomini, con un'età media di 84 anni. Questi i dati - accertati alle 12 di ieri sulla base delle richieste della Protezione civile nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Undici dei nuovi casi risultano essere collegati tra di loro e costituiscono un cluster (non è emerso attraverso l'attività di tracciamento effettuata dai servizi territoriali negli ultimi due giorni). Sono 3,213 i casi complessivi a Firenze (7 in più rispetto a lunedì), 538 a Prato, 748 a Pistoia, 1.052 a Massa, 1,362 a Lucca (11 in più), 932 a Pisa, 479 a Livorno, 681 ad Arezzo (1 in più), 429 a Siena, 401 a Grosseto. La Toscana si conferma al 10 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 276 casi per 100.000 abitanti. Tamponi Sempre alta l'attenzione -tit\_org-

## Incendio nei boschi di Moiano

[G. B.]

Città della Pieve Domate le fiamme ed evitata l'esplosione di ordigni bellici. CITTÀ DELLA PIEVE Tanta paura nella giornata di lunedì a Moiano, frazione del comune di Città della Pieve, in località Le Coste. Per la seconda volta in tre anni, nella località a confine con la Toscana, è divampato un incendio. La preoccupazione, oltre che per le fiamme che hanno interessato l'area boschiva, riguardava anche alcuni ordigni bellici risalenti alla seconda guerra mondiale, visto che la zona non è stata mai bonificata e il rischio di esplosione di colpi di mortaio inesplosi risalenti agli anni Quaranta è ancora alto. La frazione pievese inoltre era stata anche zona di passaggio del fronte e la collina venne bombardata più volte. Già tre anni fa, nel 2017, le fiamme avevano provocato ingenti danni proprio per l'esplosione di alcune munizioni (nella foto di repertorio). Questa volta però il pronto intervento dei vigili del fuoco, arrivati da Città della Pieve con dei volontari da Perugia e con un elicottero, ha evitato il peggio, circoscrivendo immediatamente le fiamme e domando l'incendio nel bosco. Sono ancora in corso di accertamenti le cause. G.B. -tit\_org-

**Coronavirus Nelle ultime 24 ore due decessi e dieci guarigioni. Toscana decima in Italia per positivi**  
**Diciannove nuovi casi nella regione**

[Redazione]

Coronavirus Nelle ultime 24 ore due decessi e dieci guarigioni. Toscana decima in Italia per positivi FIRENZE In Toscana sono 10.306 i casi di positività al Coronavirus, con 19 in più nelle ultime 24 ore. I nuovi casi sono lo 0,2% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,1% e raggiungono quota 8.851 (l'85,9% dei casi totali), I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 356.547, 2.685 in più rispetto a lunedì. Gli attualmente positivi sono 339, +2,1% rispetto a lunedì. Si registrano due nuovi decessi, entrambi uomini, con un'età media di 84 anni. Questi i dati - accertati alle 12 di ieri sulla base delle richieste della Protezione civile nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Undici dei nuovi casi risultano essere collegati tra di loro e costituiscono un cluster (non o ne entra in o ne) emerso attraverso l'attività di tracciamento effettuata dai servizi territoriali negli ultimi due giorni. Sono 3.213 i casi complessivi a Firenze (7 in più rispetto a lunedì), 538 a Prato, 748 a Pistoia, 1.052 a Massa, 1.362 a Lucca (11 in più), 932 a Pisa, 479 a Livorno, 681 ad Arezzo (1 in più), 429 a Siena, 401 a Grosseto. La Toscana si conferma al 10 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 276 casi per 100.000 abitanti. Tamponi Sempre alta l'attenzione -tit\_org-

**Monsignor Pompili attacca il Governo che nel Decreto Rilancio non ha dato risposte alle popolazioni terremotate del Reatino Il vescovo attacca il Governo che non ha previsto ulteriori misure per la ricostruzione nel Decreto Rilancio**

## **Misure sisma, il vescovo: "Dimenticanza vergognosa" = Pompili: "Cratere dimenticato, imperdonabile"**

[Paola Corradini]

Monsignor Pompili attacca il Governo che nel Decreto Rilancio non ha dato risposte alle popolazioni terremotate del Reatino. Misure sisma, il vescovo: "Dimenticanza vergognosa RIETI" "Una dimenticanza veramente vergognosa". Sono dure le parole del vescovo di Rieti Domenico Pompili in merito alla scelta, da parte del Governo, di tenere fuori dal Decreto Legge Rilancio, le misure sisma riguardanti le zone del cratere in cui rientrano anche molti comuni reatini. -> a pagina 13. Il vescovo attacca il Governo che non ha previsto ulteriori misure per la ricostruzione nel Decreto Rilancio. Pompili: "Cratere dimenticato, imperdonabile". Paola Corradini RIETI "Una dimenticanza veramente vergognosa". Sono dure le parole del vescovo di Rieti Domenico Pompili in merito alla scelta, da parte del Governo, di tenere fuori dal Decreto Legge Rilancio, le misure sisma riguardanti le zone del cratere in cui rientrano anche molti comuni reatini. "Una prova della superficialità - sottolinea monsignor Pompili - di chi è chiamato a dare risposte e non si accorge che il terremoto è l'emergenza delle emergenze visto che sono ormai quattro anni che siamo 'sotto pressione'. Un territorio tormentato è mai uscito dalla crisi il nostro che, tra mille difficoltà stava provando a ricostruire e rialzare la testa. Poi il lockdown e il blocco economico e sociale che ha pesato su di noi già "segnate". E così la speranza, che è anche un monito, del vescovo è "che si possa al più presto provvedere a risanare questo che è un errore imperdonabile che tra l'altro accrediterebbe la classe politica come del tutto inaffidabile se è vero che il 'ricostruiremo dove era e come era' ce l'abbiamo sin dalle prime ore del sisma. Che nel decreto Rilancio non si faccia menzione del sisma e della ricostruzione del Centro Italia, che rappresenta una parte significativa del nostro Paese in un momento difficile dopo Covid in cui le aree interne sono diventate ancora più importanti rispetto alle grandi aree metropolitane, è una cosa sconcertante". Altrettanto allibito il vice sindaco di Rieti Daniele Sinibaldi che sottolinea come questa scelta "abbia derubricato a una mera questione burocratica i danni del sisma e la ricostruzione che non è più vista come un enorme problema di un territorio, ma soltanto un passaggio di carte e moduli". Quindi nel Decreto Rilancio non vi è accenno alle norme sul sisma che saranno contenute invece nel decreto Semplificazioni "divenendo così prosegue Sinibaldi - non più un tema di sviluppo ma solo di burocrazia. Sono quattro anni che si gira intorno al problema e mi stupisco che i nostri rappresentanti al Governo non abbiano sentito la necessità di rendere centrale questa tematica". La scelta ha portato alla sollevazione dei sindaci dei comuni del cratere tanto che il commissario straordinario alla ricostruzione post sisma, Giovanni Legnini, ha avuto un colloquio con il premier Conte sul tema. "Ho avuto rassicurazioni dal presidente del Consiglio - ha detto - sulla piena disponibilità del Governo ad accogliere il pacchetto di norme sul terremoto del Centro Italia condivise con i sindacati e che erano contenute negli emendamenti presentati in Commissione Bilancio e non accolti". Affondo senza precedenti "Decisione vergognosa da parte di chi è chiamato a dare risposte Ricostruzione Duro affondo del vescovo di Rieti Domenico Pompili contro il Governo -tit\_org- Misure sisma, il vescovo: Dimenticanza vergognosa Pompili: Cratere dimenticato, imperdonabile

## **Noceto Comune a pieno regime anche nei giorni dell'emergenza**

[R C]

NOCETO MEDESANO FORNOVO Noceto Comune a pieno regime anche nei giorni dell'emergenza Il sindaco Fecci traccia un bilancio delle attività amministrative durante il lockdown Personale quasi tuttopresenza. Ora siamo impegnati a rilanciare il commercio; NOCETO Emergenza coronavirus. Se purtroppo tante attività si sono dovute fermare, in municipio i lavori sono proseguiti in maniera costante, fin dall'inizio dell'emergenza. Per l'attività amministrativa questi sono stati mesi intensi commenta il primo cittadino Fabio Fecci - nei quali abbiamo dovuto fronteggiare una situazione del tutto inedita dove emergevano da parte della cittadinanza necessità e bisogni ai quali dare risposte che solo la celerità poteva rendere efficaci. E se lo smart working soprattutto nei grandi Comuni ha rappresentato una soluzione ampiamente praticata, noi abbiamo proseguito da febbraio fino ad oggi con il personale quasi tutto in presenza, ad eccezione di alcuni casi oggettivamente particolari. Sottolineo però che la possibilità di lavorare da casa, conformemente alle leggi, è stata offerta a tutti i dipendenti, in coordinamento con i vari responsabili degli uffici e ad eccezione dei Servizi indifferibili dove la presenza era d'obbligo, che però di fatto hanno optato per venire in ufficio. Abbiamo ovviamente adottato - prosegue il sindaco - tutte le misure necessarie a protezione dei lavoratori: mascherine, gel igienizzanti, guanti, separatori in plexiglass - comprese quelle organizzative, incentivando l'utilizzo delle ferie maturate per far sì che il personale si alternasse negli uffici per evitare concentrazioni. Quotidianamente ho coordinato una squadra motivata e presente. Certamente quando l'epidemia si evolveva in maniera drammatica, tutti abbiamo vissuto giorni in cui la preoccupazione era alta, ma forse il poterla condividere ci ha dato maggiore forza. Noi lavoriamo per la collettività, alla quale dobbiamo dare adeguate risposte e servizi, dall'inizio dell'emergenza gli uffici stanno funzionando regolarmente, anche se, a tutela dei cittadini e degli operatori, sono per forza cambiate le modalità organizzative. Il sindaco sottolinea che l'accesso agli uffici è consentito solo previo contatto telefonico, per evitare concentrazioni di persone, a eccezione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, dove ci si può recare ora anche senza chiamare. In particolare in questi mesi prosegue Fecci - abbiamo creato una sinergia fra i vari Servizi - con particolare riferimento ai Servizi sociali, alla Polizia municipale, ai tecnici addetti alla Protezione Civile, al gruppo addetto alla comunicazione, ma anche a tanti altri uffici - che ci ha consentito di erogare buoni servizi, contributi economici, di distribuire le mascherine, di fare attività di protezione civile, sorveglianza e controlli sul territorio per il contrasto al contagio, per dare, nel rispetto delle norme nazionali e regionali emanate nell'emergenza, risposte efficaci. Devo dire che ci sono stati diversi dipendenti che, pur operando in Servizi diversi, in alcuni periodi si sono riconvertiti ad altre attività, supportando quelle sociali, perché maggiormente investite dall'emergere delle problematiche. Da quando i dati sull'epidemia hanno avuto una evoluzione positiva, stiamo dice Fecci - allentando le misure e riaprendo gradualmente tanti servizi sul territorio, colgo l'occasione però per fare nuovamente un appello a tutti, che è quello di rispettare tutte le misure di prudenza necessarie. Adesso stiamo lavorando per il rilancio delle attività commerciali a Noceto, per favorire la ripartenza dei centri estivi, delle attività sportive con le società. Prosegue inoltre il nostro massimo impegno nel definire in collaborazione con l'Istituto Comprensivo le misure organizzative da mettere in pratica per una ripartenza in sicurezza delle scuole dell'infanzia, delle scuole primaria e secondaria e dei nidi. r.c. RISERVATA SINDACO Fabio Fecci.SS-tit\_org- Noceto Comune a pieno regime anche nei giorni dell'emergenza

## **Giancarlo Di Vincenzo nuovo prefetto di Pescara: ha 55 anni ed è di Chieti**

[Redazione]

LA NOMINA Ha 55 anni ed è originario di Chieti il nuovo prefetto di Pescara Giancarlo Di Vincenzo, nominato lunedì sera dal Consiglio dei ministri. Sposato, con tre figli, si insedierà nei prossimi giorni a Palazzo dei marmi, in sostituzione della collega Gerarda Basilicata recentemente andata in pensione. Il dottor Giancarlo Di Vincenzo, che arriva dal Viminale, è laureato in giurisprudenza e abilitato all'esercizio della professione di avvocato. Prima della nomina a Prefetto, avvenuta il primo aprile dello scorso anno, ha prestato servizio in diverse sedi di prefettura: Brescia, dove è stato vice capo di gabinetto, capo della segreteria di sicurezza, responsabile dell'ufficio di protezione civile e, da gennaio 2003, responsabile della sicurezza sul lavoro ed emersione del lavoro nero; dal febbraio a maggio dello stesso anno è stato anche dirigente dell'area diritti civili, cittadinanza e condizione giuridica dello straniero, immigrazione e diritto d'asilo. Arrivato al ministero dell'Interno a maggio del 2003 ha svolto le funzioni di dirigente in posizione di staff, consulente per l'ambiente e il corpo nazionale dei vigili del fuoco, e contestualmente segretario del comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza sulle grandi opere; dal 2 maggio 2006 è stato dirigente in posizione consulente per la cooperazione multilaterale nell'ambito dell'ufficio affari internazionali del gabinetto del ministro. In tale ruolo ha partecipato a numerosi summit internazionali, tra i quali G8 e G6, occupandosi, tra l'altro, di lotta al terrorismo internazionale e alla criminalità. A Genova, dal 10 marzo 2010, ha svolto le funzioni di capo dell'ufficio di staff nell'ambito dell'ufficio del rappresentante dello Stato e della conferenza permanente, dove si è occupato anche della realizzazione della stazione unica appaltante. Tornato a Roma, da febbraio 2017 è stato capo ufficio di staff del gabinetto del capo dipartimento. Dal 5 giugno 2018 è diventato capo della segreteria tecnica del ministro. Tra gli incarichi disimpegnati nel corso della carriera si ricorda la presidenza della sottocommissione elettorale circoscrizionale di Iseo e Rovato, l'amministrazione in veste di commissario Comuni di Incudine, Tavernole sul Mella e di Odolo. È autore di numerose pubblicazioni sulle tematiche d'interesse dell'amministrazione dell'Interno. È stato insignito dell'onorificenza di commendatore al merito della Repubblica italiana. Durante la vacanza della sede, la prefettura pescarese è stata retta dal prefetto vicario Carlo Torlontano. Palazzo dei marmi, sede della prefettura di Pescara, è retta da --

e f: 1 -tit\_org-



## **Dalla Regione un'idrovora per la Protezione civile**

[P. G.o.]

Dalla Regione un'idrovora per la Protezione civile ÁÎÏ ALLAGAMENTI MONTESILVANO Mai dono fu più gradito: la Regione Abruzzo ha regalato una pompa idrovora carrellata al Gruppo Protezione civile di Montesilvano. Andrea Gallerati, il referente dei volontari, spiega che c'era stato un incontro ad Avezzano con il governatore Marsilio, alla presenza del vice sindaco Paolo Cilli ed il presidente della Protezione civile Gianni Faieta, equella occasione era sorta l'idea di fornire le idrovore a sette comuni della costa abruzzese, dove più frequenti si registrano allagamenti, La Protezione civile di Monte silvano, sempre in prima linea nelle varie emergenze che hanno colpito la città, attualmente dispone di un'idrovora in grado di assorbire 10 mila litri di acqua al secondo, un'altra da 3600 lt/sec, e oggi è arrivata questa terza da 6000 litri. Una vera benedizione in quanto le emergenze idrogeologiche, specie nei sottopassi ferroviari della città, sono frequenti e a pagarne le conseguenze spesso sono gli automobilisti che finiscono impantanati. Qualche tempo fa i volontari della Protezione parteciparono ad una imponente esercitazione sulla strada lungofiume, allagandone un lungo tratto e poi trarre in salvo le persone rimaste intrappolate nelle rispettive auto. L'operazione fu eseguita alla presenza di un folto pubblico, che applaudì più volte i volontari. P.G.O. Si RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Dalla Regione un'idrovora per la Protezione civile

## Vallata e costa di nuovo a secco = Acqua dei Sibillini addio Rischio chiusure notturne

[Daniele Luzi]

Vallata e costa di nuovo a secco< Crisi idrica, torna il rischio chiusure notturne. Ascoli e Fermo salve grazie agli impianti di emergenza Luz aiiepag ne2e3 La crisi idrica Acqua dei Sibillini addio Rischio chiusure notturne Razionamento possibile già dalla prossima settimana, ma solo per la Vallata e parte della costa: Ascoli e Fermo salve grazie agli impianti di soccorso L'acqua non c'è. Una frase ripetuta come un mantra alla Ciip, che si trova ad affrontare una crisi idrica senza precedenti nel territorio piceno e fermano. C'è sempre meno acqua e quella dei Sibillini è ormai un lontano ricordo: Capodacqua e Foce di Montemonaco continuano a scendere (sono arrivate a un -70% rispetto al periodo pre sisma) e solo grazie agli impianti di soccorso si è riusciti finora a 'tenere botta'. Ma il rischio, concreto, è quello del razionamento: alle condizioni attuali, già nel giro di una settimana potrebbe essere necessario chiudere i serbatoi nelle ore notturne, seppur solo in alcune zone. Ascoli, Fermo e Porto d'Ascoli sarebbero salve perché servite dagli impianti di soccorso, ma la Vallata e altre zone lungo la costa, come parte di San Benedetto e Grottammare, rischiano di trovarsi a secco. Finora abbiamo fatto fronte ai cali drastici delle sorgenti con l'acqua che otteniamo dall'impianto di Castel Trosino - hanno spiegato l'ingegner Carlo e il neo direttore Giovanni Celani - che ci fornisce 50 litri al secondo: una quantità che copre il fabbisogno di Ascoli, Folignano e Maltignano. Un'acqua che però ha portato anche diversi problemi, come quello della colorazione rossastra. Dobbiamo dorare l'acqua dei pozzi di Castel Trosino, di cui ribadisco la perfetta potabilità - ha spiegato Celani -. Da lì si innesca, a volte e in alcune zone, l'effetto dell'acqua rossa. Sullo stesso palazzo e sullo stesso pianerottolo capita che in un appartamento ci sia l'acqua rossa e nell'altro no: una situazione dovuta anche agli impianti privati. Gli impianti di soccorso (Castel Trosino, Santa Caterina e Fosso dei Galli) non sono più semplici salvagenti, ma stabili fornitori di acqua per l'intero territorio: 150 litri al secondo sono garantiti dall'impianto ascolano, altri 80 da quello fermano e 70 dal terzo che si trova nella zona sambenedettese. A queste soluzioni d'emergenza si aggiunge l'attività di ricerca di nuove fonti, che comunque non è esente da problemi: L'università di Ancona - ha detto l'ingegner Ianni - ha concluso alcuni studi che ci hanno detto che si potrebbero fare dei sondaggi per dei pozzi nella zona di Foce: abbiamo portato la questione al Comitato di Protezione civile ma ci sono diversi aspetti da valutare. Invece su Capodacqua siamo stati più fortunati perché è una zona fuori dall'area del Parco e lì abbiamo fatto due pozzi, a 300 metri di profondità, che sono produttivi e dovrebbero darci intorno agli 80 litri al secondo complessivi, che andrebbero a compensare la sorgente nella galleria di Forca Canapine totalmente scomparsa. Una buona notizia dunque? In parte, perché anche qui l'iter potrebbe complicarsi e ritardare l'immissione in rete di questi 80 litri al secondo che, pur non essendo una quantità enorme, adesso farebbero molto comodo: Se dovessero obbligarci a effettuare analisi per un anno non potremo immettere subito l'acqua in rete. Altrimenti, se dovesse arrivare il via libera, uno dei due pozzi è già pronto e l'altro lo sarebbe nel giro di un mese. Ma proprio su questo aspetto c'è stata un'altra riunione che non ha portato a una decisione definitiva. Il problema delle sorgenti è che è quello principale, perché ormai da più di due anni non si assiste alla fisiologica ricarica delle portate. La nostra è una zona turistica - ha concluso il presidente Pino Alati - e in questa fase stiamo cercando di sopperire a delle carenze importanti. Daniele Luzi CACCIA ALLE FONTI La Ciip è attiva per trovare nuove risorse idriche, ma i tempi per la loro immissione in rete non sono brevi Foce e Capodacqua, Origine della crisi Quando ci sono di mezzo i numeri, tante parole non servono: per capire la portata della crisi idrica basta leggere i dati delle sorgenti prima e dopo il sisma. A Foce si è passati da 576 a circa 120 litri al secondo, a Pescara da 350 a 85 litri. Un calo da brividi che sembra inarrestabile. Un ciclista si disseta in piazza Arringo -tit\_org- Vallata e costa di nuovo a secco Acqua dei Sibillini addio Rischio chiusure notturne

## **Il maltempo sferza città e mare Danni agli alberi e disagi**

*Problemi sulle prime colline e a Cesenatico dove di notte sono entrati in azione gli antifurto*

[Redazione]

Problemi sulle prime colline e a Cesenatico dove di notte sono entrati in azione gli antifurto Forti raffiche di vento e tratti anche pioggia hanno caratterizzato la nottata di ieri in città e sulla costa in particolare. A Cesena sono cadute piante e rami soprattutto nella zona di Carpineta e di San Tomaso, spezzata una pianta anche in via Baccareto nella zona di Roversano. Intenso il lavoro quindi per i vigili del fuoco intervenuti sia da Cesena che da Forlì. Non sono stati rilevati danni però alle persone e alle cose. La tempesta di vento che si è abbattuta in particolare sulla riviera a Cesenatico non ha causato feriti e nemmeno particolari danni alle cose. In piazza delle Conserve si è spezzato il ramo di un albero, a Villalta quello di un altro albero di una proprietà privata che è caduto sulla pubblica via. Altre piante sono state danneggiate nei parchi pubblici. Una squadra di operai del Comune è intervenuta sulla dorsale della ferrovia per rimuovere alcuni arbusti che si erano piegati vicino ai Dinari. In sostanza oltre ai pompieri hanno dovuto lavorare molto gli operai che curano il verde. Fra i disagi anche da registrare che molti antifurto di automobili sono stati attivati dalle forti raffiche di vento e hanno disturbato in piena notte creando un po' di problemi. PREVISIONI Per oggi nel Cesenate, Arpae parla di un mattino sereno. Il cielo Si velerà nel pomeriggio sulla costa e rimarrà sgombro sui rilievi. Temperature minime tra 13 e 18 gradi sulla pianura, e massime pomeridiane tra 25 e 31 gradi. Il mare rimarrà mosso con tendenza ad attenuazione. Domani tornerà il sereno. i -tit\_org-

## **Dal Comune soldi per il nubifragio: ecco come chiederli**

[Redazione]

**PORCARI PORCARI** Mentre procedono i lavori di somma urgenza sulle arginature del rio Leccio, il Comune di Porcari invita tutti i cittadini a presentare documentazione dei danni subiti a causa dell'esondazione dello scorso 17 giugno. Da una prima stima delle situazioni critiche generate dalla bomba d'acqua che in un'ora ha riversato sul territorio di Porcari oltre 70 millimetri di pioggia, a essere maggiormente colpite sono state alcune abitazioni e attività produttive. L'amministrazione Fornaciari ha quindi chiesto e ottenuto il riconoscimento dello stato di emergenza regionale. Con il consiglio comunale del 25 giugno, poi, è stato destinato un capitolo di bilancio da 70 mila euro per sostenere concretamente i proprietari degli edifici danneggiati nelle spese di riparazione necessarie. Adesso gli uffici hanno bisogno di istruire l'iter e quantificare gli interventi necessari. I cittadini e le aziende coinvolte, quindi, dovranno inviare via mail a [sindaco@comune.porcari.lu.it](mailto:sindaco@comune.porcari.lu.it) una descrizione dei danni subiti, possibilmente corredata da documentazione fotografica ed eventuali ricevute di spese sostenute in queste settimane. Nell'oggetto dovrà essere indicato 'all'attenzione dell'ufficio di protezione civile'. Abbiamo scelto di anticipare con risorse del Comune le spese che i cittadini devono affrontare - commenta il sindaco, Leonardo Fornaciari - per accorciare i tempi ed evitare che al danno della mancata sicurezza dell'argine si sommi la beffa di attese bibliche. Le imprese e gli abitanti di Porcari hanno bisogno di risposte tempestive: contiamo di arrivare a liquidare i contributi il prima possibile. Lavori dopo il nubifragio -tit\_org-

## Intervista a Anna Clamariconi - Un paese risparmiato dal Covid = Il paese del gusto risparmiato dal Covid19

*Zero contagi nel borgo che rinuncia alla storica Sagra, ma mette in campo tanti eventi all'aperto*

[Veronica Marcattili]

TURANO NUOVO Un paese risparmiato dal Covid MARCATTILI A pagina Il paese del gusto risparmiato dal Covid 1  
Zero contagi nel borgo che rinuncia alla storica Sagra, ma mette in campo tanti eventi all'aperto Veronica Marcattili  
TORANO - E' il paese del gusto che ha il sapillo lare dell'eccellenza dei propri prodotti un marchio di assoluta riconoscibilità. E sulla qualità e sulla bellezza del territorio che lo abbraccia continua a puntare, nonostante il Covidly. Torano Nuovo quest'anno rinuncia (deve rinunciare) alla sua storica Sagra: 50 anni di successi all'insegna dell'accoglienza e della bontà che l'emergenza sanitaria ha però stoppato, è evento atteso, che richiama da sempre migliaia di persone ogni estate, ma che è solo rimandato al 2021. Nell'attesa di riportare nelle vie del centro gli appassionati della Sagra, Torano non resla con le mani in mano. E nel risello dei (empi che vogliono dis lancia mento sociale e cautele sanitarie, è al lavoro per far sì che l'esale 2020 sia all'insegna comunque del gusto, del divertimento, della cultura. Sul tavolo (alili eventi che sapranno inirallenere i cittadini e richiamare turisti. Cinefórum, convegni, passeggiate nella natura, sport. L'emergenza Covidly non ha frenato la voglia di fare dei toranensi che anzi hanno reagito bene alle difficoltà e stanno ripartendo con slancio e determinazione, l'orano è staton comune parti colannc ntc fortunato: zero contagi. Merito della grande disciplina dei cittadini e del senso civico avuti sin dal l'i ni io, commenta il sindaco Anna Ciammariconi che in queste settimane ha tagliato mi traguardo importante: il primo anno alla guida del Comune vibraliano. Giurista "prestata" alla politica, è stata scelta nel 2019 dal 65% dei toranesi che ha creduto in lei e nella sua squadra, squadra che vede le donne in prima linea: per rendersene conto bas la guardare la composizione della giunta, con Sarà Tamburriiii vice sindaco e Coscnza Pi erg i acornó assessore ai lavori pubblici, viabilità ed ambiente, Sindaco, vi siete trovati a tagliare il traguardo dei primi dodici mesi di amministrazione in un momento storico complesso. Come avete vissuto tutti costanti con le persone più sole, soprallullo con gli anziani. Abbiamo lavorato per non lasciare nessuno solo. Non posso che dire grazie ai toranensi per aver rispettato con rigore le norme, l.o stesso grazie lo rivolgo col cuore alla Municipale, alla Protezione civile e agli uffici comunali per l'instancabile lavoro svolto: sono slali lutti eccezionali. Ora siamo nella fase della ripailenza ed ho visto imprenditori, commercianti, ristoratori rimboccare le maniche per ricominciare con grande forza. Iniziamo a guardare al futuro. Prima dell'emergenza Covidic come procedeva l'attività amministrativa? A libiamo lavorato molto sin da subito: appena insediati abbiamo ricostituito la Prolxico per far sì clic si svolgesse regolarmente la Sagra, Abbiamo approvato e avviato i lavori del cimitero e quelli per l'cfficiciitamento energetico del Comune; prima di Natale, con grande gioia, abbiamo riaperto la Chiesa danneggiata dal sisma del 2017. Questo è stato un momento importante che ha ricucito lina ferita profonda. Sono slati mesi intensi e difficili, m;i sono soddisfatta per quanto fatto. Merito di una squadra che mi sostiene con competenza: dal vice sindaco al consigliere Diño Pepe che si è sempre speso molto per il territorio, Guardiamo avanti. Intanto all'estate appena iniziata. Che stagione sarà per Torano? Ovviamente la Sagra non si potrà svolgere per via delle norme anti contagio. Ma abbiamo pensato, con l'aiuto delle associazioni, ad una serie di eventi capaci di coniugare gusto, divertimento, cultura e distanziamento. Dal cinema all'aperto alle passeggiate che coinvolgeranno anche le aziende del territorio; dagli incontri organizzati dall'Università popolare alle rievocazioni storiche; dalla colonia montana per i ragazzi ad una serata organizzata da Radio Torano Nuovo, luianto continuiamo a portare avanti il progetto sull'albergo diffuso che ben si sposa con un territorio come il nostro. Per i bambini avete attivato dei servizi? E per settembre, in vista della riapertura delle scuole, come siete organizzati? Attualmente sono attivi il campo estivo e la ludoteca all'aperto: opportunità importanti per i bambini e per le famiglie dopo mesi di lockdown. Per settembre abbiamo scuole (asilo,

scuola elementare ñ scuola media ndr) adeguale alle normative Covid19: spazi ampi che garantiscono la sicurezza. Abbiamo ottenuto dei fondi da investire in piccole migliorie e arredi. Per lei è la prima esperienza da amministratore, in un momento particolare. Essere sindaco cosa le sta dando e cosa le sta togliendo? Mi sta dando l'aria, sotto ogni aspetto: professionale ñ umano. L'esperienza è molto formativa: essere sindaco di questa comunità mi rende orgogliosa. Se vuoi sapere cosa mi toglie... dirci solo del tempo per la mia famiglia che però mi sostiene sempre ed è fiera di me. **PRIMA ESPERIENZA** Il sindaco di Torano ha fatto un bilancio dell'emergenza e del primo anno di amministrazione Anna Oammanconi -tit\_org- **Intervista a Anna Clamariconi - Un paese risparmiato dal Covid Il paese del gusto risparmiato dal Covid19**

**CROGNALETO SODDISFATTO IL SINDACO GIUSEPPE D'ALONZO: IMPEGNO COLLETTIVO PER IL RIPRISTINO DELLA PORTATA DELL'ACQUA**

## **Sorgente Malbove salva grazie alla protezione civile e Ruzzo Reti**

[Redazione]

CROGNALETO SODDISFATTO IL SINDACO GIUSEPPE D'ALONZO; IMPEGNO COLLETTIVO PER IL RIPRISTINO DELLA PORTATA DELL'ACQUA Sorgente Malbove salva grazie alla protezione civile e Ruzzo Rè CROGNALETO - Dopo il sisma 2016.2017 il territorio della I.aga ha subito gravi cambiamenti morfologici, con ricadute anche sulle sorgenti del Ruzzo. La questione ha riguardato soprattutto la sorgente Malbove, in località Ccsacastina di Crognalcto, dove l'acquifero, risorsa importante per garantire acqua alla vallata del Vomano, rischiava di essere travolta da un importante dissesto a monte, causato appunto dagli eventi sismici. Grazie alla Protezione civile e alla messa in sicurezza posta in essere dalla Ruzzo Reti per il tramite delle risorse erogate dal Comune di Crognaleto, la sorgente non solo è salva, ma si è addirittura riusciti anche ad avere una maggiore portata della stessa, pari a 15 litri al secondo, che servirà a mantenere alte le portate delle condotte del Ruzzo verso la costa. Commenta il Sindaco di Crognaleto Giuseppe D'Alonzo: Quando si opera nell'interesse collettivo e si raggiungono certi obiettivi grazie all'impegno condiviso di più livelli di istituzionali, quali in questo caso la Protezione Civile, il Comune e la Ruzzo Reti che hanno operato con intelligenza e serietà, bisogna riconoscere che il sistema Italia ha funzionato! L'aumento così poderoso della sorgente sia a significare un sollievo per la società Ruzzo e consequenzialmente per le popolazioni di valle. Un sentito ringraziamento, dunque, va non solo al Management delle strutture sopra indicate, ma anche a tutte quelle figure tecniche e professionali che si sono adoperate per raggiungere tale obiettivo. Se si fa squadra si ottengono sempre risultati notevoli e ciò che si è fatto a Ccsacastina insieme alla Ruzzo Reti, ne è l'esatta dimostrazione. Sono sempre più soddisfatta della nostra capacità di intercettare fondi pubblici e di lavorare unitamente con i Sindaci a favore del territorio, commenta così il risultato ottenuto la Presidente della Ruzzo Reti, dot.ssa Alessia Cognitti. In particolare, il territorio in cui si trova la sorgente Malbove - specifica Cognitti - aveva delle sofferenze notevoli dovute alla siccità e alla carenza idrica nel periodo estivo perché alimentata dalle sorgenti locali che, con il caldo e nei periodi di massimi consumi, spesso non erano sufficienti e creavano disagi alla comunità. Con il ripristino della sorgente di Ccsacastina a Crognaleto, aggiunge la presidente della Ruzzo Reti: abbiamo assicurato maggiore portata d'acqua alla vallata e abbiamo risottolineato il nostro ruolo: il servizio ai Comuni che passa attraverso la collaborazione tra Enti. -tit\_org-

## Coronavirus, bollettino di oggi 7 luglio. In Emilia Romagna 31 nuovi casi e un decesso - Cronaca

[Il Resto Del Carlino]

Bologna, 7 luglio 2020 Sono 31 i nuovi casi di coronavirus registrati nelle ultime ore in Emilia Romagna, 18 di queste persone sono senza sintomi. C'è anche un nuovo decesso, un uomo che abitava in provincia di Bologna. Ecco il quadro regionale tracciato dal bollettino covid-19: i focolai di Bologna e Rimini continuano a tenere alta l'attenzione. Leggi anche "Nuovi ricoveri per polmonite interstiziale" - Olanda, visioni positive - I sindaci: "Sì al Tso per chi rifiuta le cure" - Lo studio dell'Ausl di Bologna sui contagi. "Prima i manager, poi anziani e poveri" La mappa del contagio Ecco come sono distribuiti i malati: 4.557 a Piacenza (+2, tutti asintomatici), 3.687 a Parma (+8, di cui 2 asintomatici), 5.012 a Reggio Emilia (+2), 3.974 a Modena (+3, tutti asintomatici), 4.983 a Bologna (+5, tutti asintomatici); 404 a Imola (invariato), 1.031 a Ferrara (+1, asintomatico); 1.079 a Ravenna (+1), 963 a Forlì (+1), 809 a Cesena (+1) e 2.207 a Rimini (+7). I nuovi 7 casi positivi di Rimini rientrano tra quelli già segnalati dall'Ausl Romagna nel pomeriggio di ieri, emersi successivamente alla comunicazione quotidiana dei dati alla Regione. I tamponi effettuati sono 6.626 a cui si aggiungono altri 1.517 test sierologici. Le nuove guarigioni sono 34 per un totale di 23.377, 81,4% dei contagiati da inizio crisi. I casi attivi, cioè il numero di malati effettivi, a oggi sono 1.060 (-4 rispetto a ieri). Le persone in isolamento a casa, cioè quelle con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 952, 13 in meno rispetto a ieri, 89,8% di quelle malate. I pazienti in terapia intensiva sono 10 (+1), quelli ricoverati negli altri reparti Covid sono 98 (+8). Il bollettino della Protezione civile I dati di oggi segnano una frenata nei contagi, abbondantemente sotto le 200 unità, mentre i decessi nelle ultime 24 ore tornano a salire, dopo che ieri si erano 'fermati' a 8 vittime. Solo tre regioni hanno più di dieci ricoverati nei reparti di terapia intensiva: la Lombardia (36, dato invariato), il Lazio (13, +1) e l'Emilia Romagna (10, +1). Seguono il Piemonte con 8 terapie intensive (-1), il Veneto con 2 (invariate) e la Toscana con 1 (-1). Donini: "Campagna anti-influenzale anticipata a ottobre" Anticipare l'avvio della campagna anti-influenzale ai primi di ottobre, con un 20% di dosi di vaccino in più disponibili rispetto agli anni passati. Percentuale, questa, che può essere incrementata di un ulteriore 20% in caso di necessità. L'assessorato regionale alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, è già all'opera per contenere un eventuale recrudescenza di Covid-19, con tutta una serie di strumenti. In un periodo in cui non è possibile escludere una circolazione congiunta di virus influenzali e Sars-Cov-2, riteniamo fondamentale il ruolo della campagna per la vaccinazione antinfluenzale 2020-2021 - ha sottolineato oggi in Aula rispondendo a un'interrogazione della consigliera Castaldini sulle precauzioni necessarie per contenere un eventuale nuova emergenza Covid-19 -. Per questa ragione, condividiamo pienamente le indicazioni ministeriali che ribadiscono l'importanza della vaccinazione antinfluenzale a tutti i soggetti target, anche per semplificare la diagnosi e la gestione di casi sospetti, vista la sintomatologia simile tra influenza e Covid-19. Influenza, campagna di vaccinazione: inizio anticipato a ottobre L'inizio della campagna di vaccinazione anti-influenzale, dunque, è stato anticipato ed è previsto all'inizio di ottobre 2020; una scelta, questa, di cui tutte le Aziende sanitarie sono già state informate. L'obiettivo è raggiungere una maggiore copertura tra i soggetti a rischio e tra le categorie per le quali la vaccinazione è raccomandata e offerta gratuitamente. È in fase di progettazione, da parte della Regione, la campagna di comunicazione, in modo da promuovere l'adesione della popolazione. Ogni Azienda, dal canto proprio, cercherà di migliorare la copertura vaccinale tra gli operatori sanitari. Vaccino, aumento delle dosi disponibili: +20% Il Servizio Prevenzione collettiva e Sanità pubblica regionale ha definito i fabbisogni da soddisfare e la gara per i vaccini è già ultimata: il quantitativo complessivo disponibile ha visto un incremento del 20% rispetto alla campagna precedente, per un totale di 1.200.000 dosi (con la possibilità, prevista dal contratto, di un incremento ulteriore del 20%). Le Aziende sanitarie si stanno organizzando affinché la somministrazione del vaccino avvenga nella piena sicurezza e nel rispetto del



distanziamento fisico, tenuto conto che riguarda prevalentemente soggetti fragili. Il Servizio Prevenzione collettiva e Sanità pubblica regionale auspica, inoltre, la partecipazione dei medici e dei pediatri di famiglia alla sorveglianza epidemiologica e virologica dell'influenza (la cosiddetta sorveglianza InFluNet), con particolare attenzione a quella virologica. Tamponi, la capacità dei laboratori è di 10 mila al giorno. Per l'effettuazione dei tamponi naso-faringei ci si potrà avvalere dei laboratori di riferimento della rete regionale che, al momento, sono in grado di processarne quotidianamente un numero superiore a 10.000. Questo volume corrisponde al numero di test eseguibili sulla base dell'effettiva necessità che risulta dalla diffusione virale. Per quanto riguarda le scorte medie giornaliere di test RT nei laboratori che eseguono la diagnosi di Covid-19, nelle ultime due settimane in Emilia Romagna sono risultate pari a 82.403 unità. Una giacenza, questa, ritenuta adeguata, poiché assicura oltre una settimana di test al massimo livello di operatività dei laboratori, ed è supportata da un sistema di forniture che ha osservato una regolarità assoluta negli ultimi mesi. Ad oggi, le tecnologie disponibili nella rete dei laboratori Covid-19 della Regione Emilia-Romagna sono molteplici, tutte basate sulla tecnica di reverse transcription Real Time Pcr e in grado di impiegare diverse piattaforme strumentali. Per quanto riguarda l'aspetto delle risorse umane, le Aziende sanitarie - ha concluso l'assessore - hanno potenziato gli organici dei laboratori analisi con 96 nuove assunzioni durante l'emergenza da Covid-19, confermando così l'impegno per garantire un'adeguata copertura ai servizi quanto mai necessari in questo particolare momento.

Riproduzione riservata

## Coronavirus in Umbria, il bollettino del 7 luglio: calano positivi e ricoveri

[Redazione]

Approfondimenti Coronavirus, nuova ordinanza per la Fase 2: sì agli sport di contatto e a squadre 6 luglio 2020 Sagre sì o no? Intanto le feste paesane saranno protagoniste di una mostra-mercato solidale 6 luglio 2020 Dal 15 luglio via alle sagre in Umbria, ma con durata limitata e protocolli rigidi 2 luglio 2020 Terzo giorno consecutivo a 'contagio zero' in Umbria, dove restano così 1.447 le persone risultate contagiate dal Covid-19 dall'inizio dell'emergenza coronavirus. Come si evince infatti dal bollettino di oggi (martedì 7 luglio) - con i dati di Regione e Protezione Civile aggiornati alle ore 12.191 - hanno dato tutti risultato negativo gli ultimi 1.162 tamponi eseguiti (con il totale che sale a 101.557). Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Coronavirus, l'Umbria: indice Rt in lieve aumento. La 'classifica' delle regioni Scende nel frattempo il numero degli attuali positivi che ora sono 13 (-1 rispetto a ieri) grazie all'aumento di quello dei guariti che sale a 1354 (+1). Sempre 5 invece i clinicamente guariti, come stabile a 80 resta il totale dei decessi nella regione dall'inizio della pandemia e a 10 il numero delle persone in isolamento contumacia. Buone notizie infine dai 'Covid Hospital' umbri, dove sono ora 3 (-1) i pazienti ricoverati (nessuno dei quali in terapia intensiva).

## Coronavirus in Umbria, la mappa al 7 luglio: tutti i dati comune per comune

[Redazione]

1 / 8 continua a leggere l'articolo?Approfondimenti Sagre sì o no? Intanto le feste paesane saranno protagoniste di una mostra-mercato solidale 6 luglio 2020 Dal 15 luglio via alle sagre in Umbria, ma con durata limitata e protocolli rigidi 2 luglio 2020 Coronavirus, a Città di Castello gli 'archimedi' del lockdown: ecco il robot che sanifica i locali 5 luglio 2020 Coronavirus e nuovi poveri, l'allarme della Caritas diocesana: "In tre mesi +35% di richieste di aiuto" 3 luglio 2020Ancora un giorno a 'contagio zero' (il terzo di fila) in Umbria, dove restanocosi 1.447 le persone risultate contagiate dal Covid-19 dall'iniziodell'emergenza coronavirus. Come si evince infatti dal bollettino di oggi(martedì 7 luglio) - con i dati di Regione e Protezione Civile aggiornati alleore 12.191 - hanno dato tutti risultato negativo gli ultimi 1.162 tamponieseguiti (con il totale che sale a 101.557).Coronavirus, l'Umbria: indice Rt in lieve aumento. La 'classifica' delleregioniScende nel frattempo il numero degli attuali positivi che ora sono 13 (-1rispetto a ieri) grazie all'aumento di quello dei guariti che sale a 1354 (+1).Sempre 5 invece i clinicamente guariti, come stabile a 80 resta il totale deidecessi nella regione dall'inizio della pandemia e a 10 il numero delle personein isolamento contumaciale. Buone notizie infine dai 'Covid Hospital' umbri,dove sono ora 3 (-1) i pazienti ricoverati (nessuno dei quali in terapieintensiva). Coronavirus, nuova ordinanza: in Umbria ripartono sport di contatto e a squadreDi seguito le mappe della 'dashboard' istituzionale della Regione per capire -con i dati comune per comune (restano 5 su 92 quelli ancora 'positivi') - comesono distribuiti sul territorio umbro e nei vari ospedali i positivi, iguariti, i deceduti, le persone in isolamento contumaciale, i ricoverati e ipazienti in terapia intensiva...CASI DI POSITIVITÀATTUALMENTE POSITIVIGUARITIDECEDUTIISOLAMENTI CONTUMACIALIRICOVERATI'COVID HOSPITAL', TERAPIA INTENSIVAIl tuo browser non può riprodurre il video.Devi disattivare ad-block per riprodurre il video.SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi.Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript...Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript...Devi attivare javascript per riprodurre il video.Continua a leggere >>> 1 / 8 continua a leggere l'articolo?

## Coronavirus: in Toscana 2 decessi, 19 nuovi casi, 10 guarigioni

[Redazione]

In Toscana sono 10.306 i casi di positività al Coronavirus, 19 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,2% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,1% e raggiungono quota 8.851 (l'85,9% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 356.547, 2.685 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 339, +2,1% rispetto a ieri. Si registrano 2 nuovi decessi: 2 uomini, con un'età media di 84 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Undici dei nuovi casi risultano essere collegati tra di loro e costituiscono un cluster (concentrazione) emerso attraverso attività di tracciamento effettuata dai servizi territoriali negli ultimi 2 giorni. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica, bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.213 i casi complessivi a oggi a Firenze (7 in più rispetto a ieri), 538 a Prato, 748 a Pistoia, 1.052 a Massa, 1.362 a Lucca (11 in più), 932 a Pisa, 479 a Livorno, 681 ad Arezzo (1 in più), 429 a Siena, 401 a Grosseto. Sono 471 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sette in più, quindi, i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 11 nella Nord Ovest, 1 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 276 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 401 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 540 casi x100.000 abitanti, Lucca con 351, Firenze con 318, la più bassa Livorno con 143. Complessivamente, 326 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (più 8 rispetto a ieri, più 2,5%). Sono 1.048 (più 6 rispetto a ieri, più 0,6%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 430, Nord Ovest 556, Sud Est 62). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 13, 1 in meno di ieri (meno 7,1%), di cui 1 in terapia intensiva (1 in meno rispetto a ieri, meno 50%). Le persone complessivamente guarite salgono a 8.851 (più 10 rispetto a ieri, più 0,1%): 210 persone clinicamente guarite (meno 13 rispetto a ieri, meno 5,8%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.641 (più 23 rispetto a ieri, più 0,3%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 2 nuovi decessi: 2 uomini, con un'età media di 84 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le persone decedute sono: 1 a Firenze, 1 a Massa Carrara. Sono 1.116 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 408 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 171 a Massa Carrara, 141 a Lucca, 89 a Pisa, 61 a Livorno, 48 ad Arezzo, 33 a Siena, 24 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 29,9 x100.000 residenti contro il 57,8 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (87,7 x100.000), Firenze (40,3 x100.000) e Lucca (36,4 x100.000), il più basso a Grosseto (10,8 x100.000). Si ricorda che tutti i dati saranno visibili, dalle ore 18.30, sul sito dell'Agenzia Regionale di Sanità all'indirizzo: [www.ars.toscana.it/covid19](http://www.ars.toscana.it/covid19).

## Il Gruppo Hera a fianco della Protezione civile

[Redazione]

L'utilizzo massiccio dei dispositivi di protezione individuale che ha caratterizzato questi mesi di emergenza sanitaria Covid-19, la quantificazione quotidiana dei fabbisogni necessari non solo per le strutture sanitarie ma anche gli operatori dei servizi essenziali, per gli operatori di protezione civile, per le forze dell'ordine, i vigili del fuoco, gli Enti locali, ha reso necessaria una organizzazione informatizzata e strutturata che permettesse al sistema di Protezione civile regionale coordinato con la sanità di governare le molteplici richieste ed esigenze di dispositivi in relazione all'andamento dell'epidemia. L'organizzazione e la strutturazione di un'unica piattaforma dati necessaria per governare il flusso dei dispositivi acquisiti, donati, distribuiti dalla Protezione civile della Regione Emilia-Romagna ha trovato in Hera un partner importante che ha permesso di rispondere all'urgente necessità di dotarsi di strumenti informatici per tracciare le giacenze nei magazzini della Protezione civile stessa, delle Aziende sanitarie locali e delle strutture ospedaliere dislocati sul territorio dell'Emilia-Romagna, integrandole in un unico sistema creato per la gestione dell'emergenza in atto e caratterizzato proprio per la gestione specifica di questa crisi. Un aiuto concreto è arrivato quindi dal Gruppo Hera che, grazie alla propria Direzione sistemi informativi e in collaborazione con Avanade, multinazionale leader nell'innovazione digitale, ha consentito di implementare nell'arco di poche settimane specifiche applicazioni donate gratuitamente alla Protezione civile e progettate con la Protezione civile stessa. Una collaborazione stretta e radicata tra Gruppo Hera e Protezione civile. Questo progetto nasce sul solco di un rapporto di collaborazione stretto e radicato che ha visto la multiutility impegnata negli anni a fianco della Protezione civile per fare fronte a numerose situazioni di emergenza e che ha trovato in questo frangente un ulteriore motivo di rafforzamento. In ogni situazione di emergenza lavoriamo in stretta collaborazione e grande sintonia con la Protezione civile della Regione Emilia-Romagna e tutti gli organismi competenti per contribuire a organizzare e attuare tutte quelle attività necessarie a farvi fronte commenta Stefano Venier, Amministratore Delegato del Gruppo Hera -. Anche in occasione dell'emergenza pandemica si è attivata, con grande efficacia, una collaborazione ampia e su diversi fronti, uno di questi ha visto la nostra azienda mettere a disposizione le proprie competenze, e quelle del suo fornitore Avanade, per un interesse generale della collettività. Anche nella gestione di questa emergenza la sinergia delle diverse componenti del sistema di protezione civile di cui fanno parte anche i gestori dei servizi essenziali come Hera, ha dato evidenza di risultati concreti e immediati. In particolare Hera ha intercettato una necessità importante anche nata da un quadro sempre più complesso connesso alla carenza di dispositivi di protezione individuale da un lato e da una crescente esigenza degli stessi mettendo a disposizione del sistema competenze tecniche e tecnologiche che rapidamente hanno permesso di mettere in campo uno strumento utilissimo per emergenza dice Rita Nicolini, Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, ringraziando Hera e i tecnici che hanno lavorato per la realizzazione del progetto e che ancora oggi permette anche in condizioni ordinarie, di gestire dati importanti sui dispositivi di protezione individuale.

**politica: Terremoto, Pirozzi: mancia elettorale i soldi ai comuni per piccoli lavori pubblici***[Redazione]*

Il Governo destina 26,8 milioni di euro a piccoli lavori pubblici marginali? dalla Redazione martedì 7 luglio 2020 - 09:02

La maggioranza di governo colpisce ancora. Dopo aver bocciato ancora una volta tutti gli emendamenti contenenti le istanze dei comuni terremotati, ha destinato 26,8 milioni di euro a piccoli lavori pubblici marginali. Un modo per accontentare con 200.000 euro a comune le piccole clientele politiche locali, dimenticando completamente le esigenze delle imprese dei territori colpiti, che per sopravvivere senza delocalizzare avrebbero bisogno di una proroga di lungo periodo della zona urbana franca, con esenzione delle tasse e dei contributi. Quello approvato invece è provvedimento che, vista la coincidenza con le elezioni regionali nella Marche suona molto come una mancia elettorale, dimenticando perennesima volta il mondo delle imprese, già in ginocchio per la doppia emergenza, terremoto e covid. Con il commissario Legnini che si conferma, suo malgrado, un mero esecutore di ordini, che vanno sempre a danno dei comuni distrutti dal terremoto. Per uscire dall'emergenza non servono piccoli lavori, per raccogliere qualche voto, serve, la tutela dei posti di lavoro e la sopravvivenza delle imprese. Così in una nota Sergio Pirozzi, Presidente della XII Commissione Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione del Consiglio Regionale del Lazio e responsabile nazionale emergenze e prevenzione grandi rischi di Fratelli d'Italia.



[Redazione]

32



## Nubifragio a Porcari, Comune raccoglie i documenti dei danni dei cittadini

[Redazione]

Mentre procedono i lavori di somma urgenza sulle arginature del rio Leccio, il Comune di Porcari invita tutti i cittadini a presentare documentazione dei danni subiti a causa dell esondazione dello scorso 17 giugno. PUBBLICITÀ Da una prima stima delle situazioni critiche generate dalla bomba acqua che in un ora ha riversato sul territorio di Porcari oltre 70 millimetri di pioggia, a essere maggiormente colpite sono state alcune abitazioni e attività produttive. L'amministrazione Fornaciari ha quindi chiesto e ottenuto il riconoscimento dello stato di emergenza regionale. Con il consiglio comunale del 25 giugno, poi, è stato destinato un capitolo di bilancio da 70 mila euro per sostenere concretamente i proprietari degli edifici danneggiati nelle spese di riparazione necessarie. Adesso gli uffici hanno bisogno di istruire e quantificare gli interventi necessari. I cittadini e le aziende coinvolte, quindi, dovranno inviare via mail a sindaco@comune.porcari.lu.it una descrizione dei danni subiti, possibilmente corredata da documentazione fotografica ed eventuali ricevute di spese sostenute in queste settimane. Nell'oggetto dovrà essere indicato all'attenzione dell'ufficio di protezione civile. Abbiamo scelto di anticipare con risorse del Comune le spese che i cittadini devono affrontare commenta il sindaco, Leonardo Fornaciari per accorciare i tempi ed evitare che al danno della mancata sicurezza dell'argine si sommi la beffa di attese bibliche. Le imprese e gli abitanti di Porcari hanno bisogno di risposte tempestive: contiamo di arrivare a liquidare i contributi il prima possibile.

## La Riviera spazzata dalla bora, danni limitati

[Redazione]

Come annunciata dall'allerta della Protezione Civile, nella notte sul riminese ha cominciato a soffiare un forte vento di bora che, dopo avere raggiunto picchi superiori ai 90 km/h, si è poi placato a metà mattinata. I Vigili del Fuoco sono stati impegnati con tutti gli uomini disponibili per le numerose segnalazioni arrivate dal territorio, in particolare per rami spezzati, ma senza registrare al momento danni di particolare entità. Il vento ha causato anche accumuli di sabbia sulle strade del litorale. Il mare è mosso con moto ondoso in attenuazione nel corso della giornata.

## Coronavirus in Toscana: oggi più casi, 19 e 2 decessi

*I dati del 7 luglio. 11 dei nuovi contagi risultano essere collegati tra di loro e costituiscono un cluster (concentrazione). 10 guarigioni. 13 i ricoverati, 1 meno di ieri. In terapia intensiva resta 1 solo paziente*

[Redazione]

I dati del 7 luglio. 11 dei nuovi contagi risultano essere collegati tra di loro e costituiscono un cluster (concentrazione). 10 guarigioni. 13 i ricoverati, 1 meno di ieri. In terapia intensiva resta 1 solo paziente. In Toscana sono 10.306 i casi di positività al Coronavirus, 19 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,2% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,1% e raggiungono quota 8.851 (l'85,9% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 356.547, 2.685 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 339, +2,1% rispetto a ieri. Si registrano 2 nuovi decessi: 2 uomini, con un'età media di 84 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Undici dei nuovi casi risultano essere collegati tra di loro e costituiscono un cluster (concentrazione) emerso attraverso attività di tracciamento effettuata dai servizi territoriali negli ultimi 2 giorni. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica, bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.213 i casi complessivi a oggi a Firenze (7 in più rispetto a ieri), 538 a Prato, 748 a Pistoia, 1.052 a Massa, 1.362 a Lucca (11 in più), 932 a Pisa, 479 a Livorno, 681 ad Arezzo (1 in più), 429 a Siena, 401 a Grosseto. Sono 471 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sette in più, quindi, i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 11 nella Nord Ovest, 1 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 276 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 401 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 540 casi x100.000 abitanti, Lucca con 351, Firenze con 318, la più bassa Livorno con 143. Complessivamente, 326 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (più 8 rispetto a ieri, più 2,5%). Sono 1.048 (più 6 rispetto a ieri, più 0,6%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 430, Nord Ovest 556, Sud Est 62). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 13, 1 in meno di ieri (meno 7,1%), di cui 1 in terapia intensiva (1 in meno rispetto a ieri, meno 50%). Le persone complessivamente guarite salgono a 8.851 (più 10 rispetto a ieri, più 0,1%): 210 persone clinicamente guarite (meno 13 rispetto a ieri, meno 5,8%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.641 (più 23 rispetto a ieri, più 0,3%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 2 nuovi decessi: 2 uomini, con un'età media di 84 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le persone decedute sono: 1 a Firenze, 1 a Massa Carrara. Sono 1.116 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 408 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 171 a Massa Carrara, 141 a Lucca, 89 a Pisa, 61 a Livorno, 48 ad Arezzo, 33 a Siena, 24 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 29,9 x100.000 residenti contro il 57,8 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (87,7 x100.000), Firenze (40,3 x100.000) e Lucca (36,4 x100.000), il più basso a Grosseto (10,8 x100.000). C'è anche l'aggiornamento settimanale - da lunedì 29 giugno a lunedì 6 luglio 2020 - sui casi di Coronavirus Covid-19 sul territorio dell'Azienda USL Toscana nord ovest. Nuovi casi positivi. Nell'area vasta dell'Azienda USL Toscana nord ovest (che comprende anche Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana) dal 29 giugno al 6 luglio 2020 si erano registrati 5 nuovi casi positivi, così suddivisi per Zona e per Comune di residenza (in tutte le Zone non citate non ci sono stati nuovi casi positivi). Zona Apuana 1

Carrara 1; Zona Livornese 1 Livorno 1; Zona Valli Etrusche 1 - Comuni: Piombino 1; Zona Versilia 2 - Comuni: Viareggio 1, Seravezza 1; 0 caso da attribuire. A questi casi si sono poi aggiunti otto nuovi positivi appartenenti al cluster familiare individuato a Viareggio (due erano già presenti nell'elenco precedente, uno validato a Livorno perché ricoverato nell'ospedale livornese ed uno a Viareggio). Ad oggi, infatti, 10 persone sono risultate positive al Coronavirus; di queste una è ancora ricoverata nel reparto di Malattie infettive di Livorno dopo essere stata assistita nell'area Covid del Pronto Soccorso dell'ospedale Versilia, dove i sanitari hanno ritenuto opportuno il trasferimento all'ospedale livornese (le sue condizioni permangono buone). Un'altra persona appartenente allo stesso nucleo familiare era stata valutata al Pronto Soccorso del Versilia e indirizzata poi in albergo sanitario, insieme ad altri 8 cittadini bengalesi. Igiene e sanità pubblica della ASL Toscana nord ovest ha effettuato indagine epidemiologica per verificare i contatti stretti e mettere in atto così tutte le azioni necessarie per contrastare l'espandersi del contagio. Da segnalare anche in questo ultimo periodo un ulteriore nuovo caso positivo nel comune di Seravezza, legato a quello già presente nell'elenco precedente. Si ricorda anche che ASL Toscana nord ovest, con la sua statistica, incrocia vari dati legati ai pazienti e lavora sulla residenza, e non sul domicilio, delle persone. Per questo ci possono essere delle piccole discrepanze rispetto ai dati per domicilio ed a quelli legati alla provincia di richiesta dei tamponi (quest ultimo criterio è quello utilizzato dalla Regione Toscana nei suoi bollettini quotidiani). Di seguito comunque il totale dei casi positivi, sempre per residenza, registrati in ogni Provincia e Zona a oggi (7 giugno), compresi gli otto casi del cluster familiare di Viareggio e dell'ulteriore caso di Stazzema. LIVORNO 454 (Valli Etrusche 141; Elba 18; Livornese 295). LUCCA 1317 (Piana di Lucca 475; Valle del Serchio 191; Versilia 651). MASSA CARRARA 977 (Lunigiana 435; Apuane 542). PISA 761 (Alta Val di Cecina-Val Era 339; Valli Etrusche 10 - Comuni di Castellina Marittima, Guardistallo, Montescudaio, Riparbella; Pisana 412). Il totale è quindi, con gli ultimi casi validati, di 3509 casi positivi sul territorio aziendale. Guarigioni Sul territorio dell'Asl Toscana nord ovest continua ad aumentare il numero dei guariti: ad oggi (7 luglio 2020) si sono registrate 3290 guarigioni virali (i cosiddetti negativizzati). Decessi A ieri (6 luglio 2020) i decessi sul territorio dell'Asl Toscana nord ovest erano 454. Oggi (7 luglio) è stato però comunicato un ulteriore decesso, di un uomo di 92 anni di Carrara, che porta il totale a 455. Si ribadisce che spetterà comunque all'Istituto superiore di sanità attribuire in maniera definitiva le morti al Coronavirus: si tratta infatti di persone che avevano già patologie concomitanti. Le zone più colpite, in coerenza e conseguenza ai territori più colpiti dal virus, sono state la Lunigiana (con 97 decessi, 79 per residenza), la Versilia (con 79 decessi, 80 per residenza) e le Apuane (74 decessi, 69 per residenza). Ricoveri per Covid Per quanto riguarda i ricoveri per Covid-19, negli ospedali dell'Azienda USL Toscana nord ovest sono in totale 3, di cui 1 in Terapia intensiva (una settimana fa erano 5 di cui 1 in Terapia intensiva). Sono tutti ricoverati all'ospedale di Livorno, uno in Terapia intensiva e due in area Covid. Persone in isolamento domiciliare Dal monitoraggio giornaliero ad oggi (7 luglio) sono 556 - su tutto il territorio dell'Azienda USL Toscana nord ovest - le persone isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate. Assunzioni in Asl Toscana nord ovest Dal 15 marzo ad oggi sono state effettuate dall'Asl Toscana nord ovest 966 assunzioni. Questo ha permesso di dare risposte concrete in un momento di grande difficoltà e sarà fondamentale anche per gestire al meglio la fase di graduale ritorno alla normalità e per garantire una presenza attiva sul territorio. La maggior parte delle assunzioni ha riguardato gli infermieri: 519 i nuovi assunti, una risorsa importante che va a vantaggio di tutta la popolazione; i medici chiamati a rafforzare la squadra della nord ovest sono stati 137 mentre 214 sono i nuovi OSS e 58 i tecnici di laboratorio e della prevenzione. Inoltre, 90 nuovi operatori sono stati destinati alle USCA ed alle cure intermedie. Sono stati quindi potenziati in questi ultimi mesi i settori più impegnati nell'emergenza Covid ed a maggior rischio. Riguardo alla distribuzione del nuovo personale nelle Zone, questi i numeri: nelle zone Apuane e Lunigiana i nuovi assunti sono stati 230; la Piana di Lucca e la Valle del Serchio hanno visto un incremento di 190 unità; 117 persone sono state destinate all'Alta Val di Cecina, Valdera e zona Pisana; la zona Livornese, le Valli Etrusche e Elba hanno avuto complessivamente 290 nuovi assunti; infine 139 sono state le assunzioni in Versilia. La situazione nelle RSA del territorio aziendale Dal costante monitoraggio su ospiti e operatori di

119 residenze sanitarie per anziani (RSA), 8 residenze sanitarie per disabili, 13 comunità alloggio protette e altre 4 strutture a bassa intensità assistenziale presenti sul territorio aziendale, emerge che sui 4599 ospiti sono stati effettuati 5780 tamponi e 3981 test sierologici: 3 sono attualmente i positivi (erano 7 altra settimana e sono stati al massimo, nei giorni del picco, 345). I decessi sono stati 114. Sui 4775 operatori sono stati eseguiti 5267 tamponi e 4254 test sierologici; i positivi sono 28 (erano stati al massimo 129). Coronavirus in Toscana: 2 nuovi casi, nessun decesso Coronavirus: nove nuovi casi, ma nessun decesso Redazione Nove da Firenze

**Forte dei Marmi: ritrovato il corpo del ragazzo disperso in mare ieri**

*Recuperato senza vita dalla Capitaneria di porto di Livorno il giovane, che si era tuffato dal pontile*

[Redazione]

Recuperato senza vita dalla Capitaneria di porto di Livorno il giovane, che si era tuffato dal pontile. È stato ritrovato poco prima delle 17:00, dai subacquei della Guardia Costiera del nucleo sub di Genova, il corpo senzavita del giovane diciottenne di origine ghanese, residente a Parma, disperso in mare da mezzogiorno circa di ieri. Il ragazzo, giunto nella cittadina versiliese insieme a un gruppo di amici, anch'essi di origine ghanese e come lui residenti nel parmense, dopo essersi tuffato dal pontile di Forte dei Marmi non è più riemerso. A quel punto gli amici hanno dato l'allarme e dopo un primo immediato intervento dei bagnini degli stabilimenti balneari lì vicini, sono intervenuti sul posto i soccorritori con mezzi navali, elicotteri e personale subacqueo che per ore hanno continuato a cercare il ragazzo fino a sera. Di nuovo stamani, alle prime luci dell'alba sono riprese le ricerche da parte di Guardia Costiera, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Protezione civile, con ampio dispiegamento di mezzi navali ed aerei e con i subacquei. Il corpo, rinvenuto nelle vicinanze del punto in cui il giovane si era tuffato, è stato trasportato nel porto di Viareggio a bordo di una motovedetta per essere poi trasferito presso l'obitorio dell'ospedale di Lucca, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, che molto probabilmente disporrà autopsia. Ai soccorritori il triste compito di avvisare i familiari del giovane. Redazione Nove da Firenze

## Partono 13 cantieri su argini e canali compromessi dopo il maltempo Reggio

*Dalla Regione oltre 2,7 milioni destinati alla nostra provincia Previsti interventi di ripristino da Cadelbosco a San Martino*

[Redazione]

reggio emiliaDa Cadelbosco a Casalgrande, dall'Appennino alla Bassa, sono stati finanziati e partiranno a breve tredici cantieri di Protezione civile necessari per riparare ai danni causati a seguito dell'ondata di maltempo. Non quella che si è abbattuta sulla nostra provincia la notte del 4 luglio ma quella, altrettanto grave, del novembre scorso. Argini, canali, sponde, sezioni idrauliche e frane ulteriormente compromesse dal nubifragio di sabato. Il maxi finanziamento di oltre 47 milioni di euro per tutto il territorio emiliano-romagnolo è stato stanziato dal presidente della Regione e commissario delegato, Stefano Bonaccini, che ha firmato il decreto con il quale si è dato il via al secondo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di messa in sicurezza o ripristino delle strutture e infrastrutture lesionate. Saranno 288 i nuovi cantieri che apriranno a breve in tutta Emilia-Romagna, da Piacenza a Rimini, fra opere idrauliche, frane, versanti e fiumi, ripristino di strade interrotte e danneggiate da dissesti, rimozione di detriti e materiali di scarto. Tredici di questi, per un totale di due milioni e 780 mila euro complessivi, riguarderanno la provincia di Reggio Emilia e vi saranno 90 giorni di tempo per affidamento degli interventi, che dovranno essere completati entro 18 mesi. Ma quali sono i cantieri reggiani che hanno ottenuto i finanziamenti dalla Regione? Per quanto riguarda le opere di edilizia idraulica, il Comune che ha avuto il budget più corposo è quello di Cadelbosco Sopra, proprio uno dei più colpiti anche dal nubifragio di due giorni fa. Nella località di Molino Traghetto, Aipo avrà a disposizione 475 mila euro per dei lavori urgenti di ripresa erosioni spondali e riprofilatura di tratti saltuari in destra idraulica del torrente Crostolo tra il ponte Bastiglia e Molino. Interventi quindi per mettere in sicurezza un tratto del fiume eroso dal maltempo e dalle piene. Intervento idrico anche a Casalgrande. Il Consorzio di bonifica dell'Emilia centrale, con a disposizione 35 mila euro di finanziamenti, dovrà sistemare la frana che ha interessato circa sessanta metri di sponda sinistra del Canale di Secchia, fra via Canale e via Botte. Tornando poi al Crostolo, a Guastalla Aipo dovrà sistemare con somma urgenza l'erosione dell'argine di destra del torrente fra via Argine Crostolo e via Argine Po. In questo caso i fondi sono decisamente più corposi: 225 mila euro. La Bonifica avrà invece a disposizione 120 mila euro per la ricostruzione di 700 metri di argine del Canale di risalita a Poviglio, in località Cantone Cornetole. Nel comune capoluogo, a protezione di infrastrutture pubbliche, amministrazione ha ottenuto 290 mila euro per sistemare con urgenza la sponda destra del Crostolo, a seguito di una forte erosione, nei pressi di via De Sanctis. Altri 180 mila euro per la ricostruzione degli argini del Cavo Parmigiana Moglia, fra Rolo, Reggiolo, Novi e Moglia, a carico della Bonifica, mentre sempre il Consorzio si occuperà del rialzo degli argini per adeguamento alle quote di massima piena nella confluenza del Cavo Tassarola nel Cavo Trenisaro, in territorio di San Martino in Rio, con 100 mila euro di budget. Fra Toano e Carpineti il Servizio area affluenti del Po (Arstpc) avrà invece 180 mila euro per riprofilare e rafforzare le sezioni idrauliche del Secchia. Ultimo cantiere idrico sarà infine sempre a carico del Servizio area affluenti per mettere in sicurezza, con 180 mila euro, Crostolo e affluenti nei Comuni di Vezzano, Casina, Quattro Castella, Bibbiano e Cavriago.

## Ruspe e operai al lavoro anche su frane e strade Reggio

[Redazione]

reggio emiliaIl maltempo che ha colpito la provincia reggiana non ha compromesso solo la rete idrica e fluviale del territorio. Smottamenti e strade danneggiate sono assai frequenti, soprattutto in Appennino dove la viabilità è per sua stessa natura più a rischio frane. Il piano di intervento realizzato dalla Regione con Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Arpa e le amministrazioni locali interviene anche su queste criticità. Nei due milioni e 780mila euro messi a disposizione dei reggiani il cantiere più corposo in questi ambiti è quello da 400mila euro a Ventasso, in località Casenove. La provincia dovrà infatti occuparsi dei lavori di completamento dell'intervento di ripristino della Sp 91 fra Collagna, Vaglie e Ponte Rossendola, all'altezza del chilometro 11+600. Un tratto da tempo interrotto alla circolazione a causa di un esteso smottamento verso valle. Altri 300mila euro andranno sempre alla Provincia per i lavori di consolidamento stradale a causa di una frana avvenuta sulla Sp 9, al chilometro 20+200, nel Comune di Villa Minozzo in prossimità del Ponte della Gora. Il Comune di Baiso avrà invece 95mila euro per mettere in sicurezza un versante franato a ridosso di strade a bitazioni, in località Canovella, mentre 200mila euro andranno ancora alla provincia per realizzare, nei pressi del castello di Carpineti, un'opera di sostegno a valle della Sp 76, al chilometro 1+600. I. g. RIPRODUZIONE RISERVATA



## - Enel: con la raccolta fondi interna donati oltre 2 milioni per iniziative di solidarietà sociale

[Redazione]

[INS::INS]Raccolto oltre 1 milione di euro di donazioni da dipendenti e manager che verrà raddoppiato da Enel Cuore Onlus a favore di Associazioni che sono al fianco delle fasce più deboli della popolazione. NewTuscia PERUGIA Si è conclusa con oltre 1 milione di euro di donazioni da parte di dipendenti, manager e consiglieri di amministrazione la campagna di raccolta fondi interna lanciata da Enel a favore di Enel Cuore Onlus per sostenere specifiche iniziative di utilità sociale legate all'emergenza COVID-19 promosse da enti no-profit. L'importo raccolto verrà raddoppiato da Enel Cuore Onlus destinando in totale oltre 2 milioni a cinque Associazioni per specifici progetti a tutela delle fasce più deboli della popolazione in questa fase di ripresa delle attività e di reinserimento nei relativi contesti sociali. I donatori hanno avuto la possibilità di sostenere e scegliere i progetti promossi da cinque Organizzazioni: la Comunità di Sant'Egidio ACAP Onlus, la Caritas Italiana, la Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH), la Fondazione Banco Alimentare Onlus e la Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche (FNOPI). Il sostegno al progetto Emergenza sanitaria 2020 Programma Viva gli Anziani della Comunità di Sant'Egidio ACAP Onlus, ha come obiettivo il potenziamento del Programma già attivo e volto a supportare le persone anziane attraverso servizi di assistenza domiciliare e per provvedere alle esigenze della vita quotidiana al fine di limitare le uscite di casa (spesa e pasti a domicilio, ricette mediche e medicine, distribuzione di generi di prima necessità, servizio di trasporto/accompagnamento per visite urgenti e inderogabili). Il sostegno al progetto promosso dalla Caritas Italiana è finalizzato a contrastare l'emergenza sanitaria, sociale ed economica, delle persone che si trovano in situazioni di povertà estrema, dando risposta al bisogno alimentare attraverso la rete degli Empori Solidali servizi di aiuto materiale rivolto a famiglie in difficoltà economica ed i servizi di distribuzione di beni primari (cibo, prodotti per la casa, prodotti per igiene) per consentirne la pronta ripresa operativa a favore delle famiglie in difficoltà. Il sostegno al progetto COVID-19 Per le persone con disabilità insieme si può! promosso dalla Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH) attraverso il quale vengono svolte una serie di interventi integrati mirati a limitare gli effetti dell'emergenza dovuta all'epidemia da Covid-19 e le conseguenze post emergenza, che risultano ancor più gravi e profondamente incisive per le persone con disabilità. In particolare, garantire la prosecuzione della terapia farmacologica e dei servizi riabilitativi offrire il supporto psicologico personale e familiare e a proseguire le attività legate alla vita quotidiana (didattica, approvvigionamento alimentare). Il sostegno al progetto di contrasto alla povertà alimentare promosso dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus volto a garantire l'approvvigionamento degli enti caritatevoli e delle famiglie, attraverso il potenziamento della rete di distribuzione dei beni alimentari della Fondazione, soprattutto nel centro-sud del Paese, con assunzione di nuovo personale, acquisizione di magazzini temporanei, acquisto di DPI, attivazione di opere di sanificazione ordinaria e straordinaria e acquisto di carburante per i mezzi che trasportano i beni alimentari. Il sostegno alla costituzione del fondo di solidarietà #NoiConGliInfermieri per supportare tutti gli infermieri e le loro famiglie coinvolti nell'emergenza sanitaria promosso dalla Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche (FNOPI). In particolare il fondo è destinato:

- 1) al supporto fisico e psicologico per il pieno recupero degli infermieri che si sono ammalati svolgendo il proprio lavoro;
- 2) al supporto economico e psicologico degli infermieri costretti alla quarantena a seguito della contrazione del virus;
- 3) al supporto economico e sociale alle famiglie degli infermieri che sono venuti a mancare a causa del contagio.

La campagna di crowdfunding interna è una delle misure messe in campo da Enel in Italia per affrontare l'emergenza epidemiologica in continuità con i 23 milioni destinati da Enel Cuore per sostenere progetti individuati grazie al dialogo e al continuo coordinamento con Protezione Civile e Istituzioni nazionali e regionali. In particolare, iniziative volte a contrastare l'emergenza sanitaria, a supportare le strutture sanitarie e a sostenere la fase di ripresa.

## Investimenti e mantenimento dei servizi, il Comune approva il Bilancio di previsione

*Nella seduta del Consiglio Comunale di sabato 4 luglio, il Comune di Vitorchiano ha approvato il bilancio di previsione, lo strumento principale della ...*

[Redazione]

Nella seduta del Consiglio Comunale di sabato 4 luglio, il Comune di Vitorchiano ha approvato il bilancio di previsione, lo strumento principale della programmazione politico-economica, tramite il quale l'ente destina risorse per le necessità del territorio. Il bilancio si caratterizza per una serie di obiettivi prioritari: contenimento della pressione fiscale, lotta all'evasione tributaria, tutela delle famiglie e aiuti alle imprese in difficoltà a causa dell'emergenza Covid-19, mantenimento della qualità dei servizi sociali, educativi, sanitari, realizzazione di un significativo piano degli investimenti per la cura e la manutenzione del territorio e per il rispetto dell'ambiente. Quindi, investimenti focalizzati sul patrimonio degli edifici scolastici, sul sistema fognario ed idrico, su pubblica illuminazione, strade e impianti sportivi, azioni per la valorizzazione degli immobili comunali e delle risorse storico-culturali del paese, lo sviluppo economico il rilancio del turismo. Restano invariate le rette delle tariffe dei servizi che il Comune eroga ai cittadini la cui copertura da parte dell'ente è del 51%. "Si tratta come sempre di un bilancio prudente - spiega l'assessore Annalisa Creta - per evitare di inserire partite che rischiano di non trasformarsi in entrate. Ricordiamo che il bilancio di previsione è stato redatto e costruito in larga parte prima dell'emergenza Covid-19, anche se tiene in considerazione una serie di situazioni che da quella emergenza sono state generate, ad esempio la rinegoziazione dei mutui con Cassa Depositi e Prestiti o i contributi ricevuti da Stato e Regione per far fronte al periodo del lockdown con buoni spesa, contributi per sanificazioni e dispositivi individuali di protezione". PubblicitàAcquista questo spazio pubblicitario"Una volta superato positivamente il voto sul bilancio di previsione - continua Creta - la strategia è quella di operare una rivalutazione della situazione, andando cioè a rivedere tutte le stime di entrate e parametrando di nuovo rispetto alla situazione attuale, inserire nel bilancio tutti quei contributi che sono arrivati o stanno arrivando da enti terzi e recuperare tutte quelle voci di spesa alle quali il Comune può, o necessariamente deve, fare a meno come conseguenza delle misure di restrizione, allocando infine le somme scaturite dalle rinegoziazioni dei mutui: tutte risorse che devono essere reimpiegate per la fase di ripartenza, con un'attenzione imprescindibile sugli equilibri di bilancio". Nel corso della stessa seduta del consiglio comunale, sono stati approvati: il regolamento di disciplina Imu, in seguito all'abolizione della Iuc il cui regolamento disciplinava tre tributi (Imu, Tasi, Tari, con quest'ultima che sarà presto oggetto di un regolamento autonomo); il programma triennale dei lavori pubblici 2020-2022 e il relativo elenco 2020, in cui sono ricompresi solo i lavori di importo superiore a 100mila euro e che cumula complessivamente 8.235.963,34 euro; il programma degli incarichi di lavoro autonomo di natura occasionale o coordinata e continuativa su sensi dell'art. 46 L. 133/2008, del programma triennale delle alienazioni immobiliari, dei prezzi di cessione delle aree secondo art. 14 del DL 55/83, nonché dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali (con invarianza della spesa); il Documento Unico di Programmazione (Dup) 2020-2022 e la nota integrativa e di aggiornamento, che è il documento guida per l'operato dell'amministrazione comunale. In materia fiscale è stata confermata l'aliquota dell'addizionale comunale Irpef e approvate le aliquote e le detrazioni Imu per l'anno 2020. Sono state confermate le aliquote Imu per l'abitazione principale e relative pertinenze categorie A1, A8, A9 (0,5%) con una detrazione di 200 euro se abitazione principale. Per le aree edificabili e tutti gli altri immobili diversi dall'abitazione principale, aliquota è confermata al 1,05%. Per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, l'aliquota è fissata allo 0,25% finché permanga tale destinazione, per fabbricati rurali ad uso strumentale allo 0,1%, mentre sono esenti i terreni agricoli. Il sindaco Ruggero Grassotti, in apertura di seduta, ha riepilogato tutte le misure attuate dal Comune durante il periodo di lockdown e le azioni messe in campo e allo studio per dare sostegno a imprese, associazioni, famiglie, fasce sociali deboli nonché per la riapertura della scuola e dei servizi ad essa correlati.

a partire dal prossimo 14 settembre. Ha poi ringraziato il personale dell'amministrazione e del Gruppo Comunale di Protezione Civile che è rimasto operativo per tutto il periodo dell'emergenza, profondendo un enorme sforzo per dare sostegno alla cittadinanza.

## Maria Forte trasferita a Siena: Iolanda Rolli è il nuovo Prefetto di Reggio Emilia

[Redazione]

Arriva da Macerata e in carriera ha spesso lavorato con vigili del fuoco, soccorso pubblico e protezione civile nella gestione delle emergenze. REGGIO EMILIA Cambio della guardia in Prefettura. Dopo poco più di tre anni di lavoro, la dottoressa Maria Forte lascia la nostra città per trasferirsi alla guida della Prefettura di Siena. Al suo posto si insedierà Iolanda Rolli, che arriva da Macerata. Classe 1958, dopo la laurea in giurisprudenza con il massimo dei voti con una tesi di diritto penale dal titolo Intercettazioni telefoniche e diritto alla riservatezza, ha intrapreso la carriera pubblica ricoprendo incarichi importanti in tema di tutela del territorio e gestione delle emergenze, anche legate all'immigrazione. In passato ha guidato anche la Prefettura di Foggia. **Reggio Emilia Maria Forte prefetto Reggio Emilia Iolanda Rolli**

## Sisma e ricostruzione, opportunit? di lavoro per le imprese di Pesaro

[Redazione]

ristrutturazione 2' di lettura 07/07/2020 - Terremoto e ricostruzione. Ci sono molte opportunità per le imprese della provincia di Pesaro e Urbino di poter partecipare alla rinascita delle zone colpite dal sisma. CNA Costruzioni di Pesaro e Urbino ha avviato un sondaggio tra le aziende del settore per capire quante e quali sono le imprese della provincia interessate a lavorare nei cantieri della ricostruzione. La ricostruzione post terremoto del Centro Italia è in attesa di una ripartenza, nonostante i molti sforzi effettuati e le risorse finanziarie stanziare per i territori colpiti dal sisma del 2016. A più due anni dall'avvio delle attività del Commissario Straordinario per la Ricostruzione e dagli interventi di ricognizione dei danni coordinati dal Dipartimento per la protezione civile ed il numero di cantieri aperti risulta piuttosto esiguo. Tuttavia - secondo CNA Costruzioni - la situazione su dove e come intervenire per velocizzare i tempi della ricostruzione è sufficientemente chiara e molti ritardi possono essere recuperati. In relazione a ciò il consorzio CME di Modena e la CNA di Pesaro e Urbino si pongono come interlocutori primari per le aziende della provincia di Pesaro e Urbino che vogliono operare nel settore della ricostruzione. A tal fine a Tolentino è stato aperto un ufficio per l'assistenza diretta alle Aziende sul Territorio e tramite CNA Costruzioni di Pesaro si potranno avere direttamente informazioni circa opportunità di intervento. Il CME Consorzio Imprenditori Edili costituito a Modena è oggi un'importante realtà a livello nazionale: il suo bacino operativo si estende oltre le province originarie fino ai territori del Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Abruzzo, Lazio. Il CME associa ad oggi oltre 400 imprese che operano nei diversi settori delle costruzioni e degli impianti. La CNA di Pesaro e Urbino sta raccogliendo la disponibilità delle imprese del territorio a lavorare nella zona del cratere (85 comuni per oltre 100 mila interventi tra pubblici e privati). Per molti di questi è già prevista copertura finanziaria, quindi un'ottima opportunità per poter iniziare subito a partecipare agli appalti. Per adesioni e informazioni il responsabile di CNA Costruzioni, Fausto Baldarelli (348-7009502) [faustobaldarelli@cnapesaro.com](mailto:faustobaldarelli@cnapesaro.com)\*

## Enel: con la raccolta fondi interna donati oltre 2 milioni per iniziative di solidarietà sociale

[Redazione]

martedì, 7 luglio 2020, 15:26 Si è conclusa con oltre 1 milione di euro di donazioni da parte di dipendenti, manager e consiglieri di amministrazione la campagna di raccolta fondi interna lanciata da Enel a favore di Enel Cuore Onlus per sostenere specifiche iniziative di utilità sociale legate all'emergenza COVID-19 promosse da enti no-profit. L'importo raccolto verrà raddoppiato da Enel Cuore Onlus destinando in totale oltre 2 milioni a cinque Associazioni per specifici progetti a tutela delle fasce più deboli della popolazione in questa fase di ripresa delle attività e di reinserimento nei relativi contesti sociali. I donatori hanno avuto la possibilità di sostenere e scegliere i progetti promossi da cinque Organizzazioni: la Comunità di Sant'Egidio ACAP Onlus, la Caritas Italiana, la Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH), la Fondazione Banco Alimentare Onlus e la Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche (FNOPI). Il sostegno al progetto "Emergenza sanitaria 2020 Programma Viva gli Anziani" della Comunità di Sant'Egidio ACAP Onlus, ha come obiettivo il potenziamento del Programma già attivo e volto a supportare le persone anziane attraverso servizi di assistenza domiciliare e per provvedere alle esigenze della vita quotidiana al fine di limitare le uscite di casa (spesa e pasti a domicilio, ricette mediche e medicine, distribuzione di generi di prima necessità, servizio di trasporto/accompagnamento per visite urgenti e inderogabili). Il sostegno al progetto promosso dalla Caritas Italiana è finalizzato a contrastare l'emergenza sanitaria, sociale ed economica, delle persone che si trovano in situazioni di povertà estrema, dando risposta al bisogno alimentare attraverso la rete degli "Empori Solidali" - servizi di aiuto materiale rivolto a famiglie in difficoltà economica - ed i servizi di distribuzione di beni primari (cibo, prodotti per la casa, prodotti per l'igiene) per consentirne la pronta ripresa operativa a favore delle famiglie in difficoltà. Il sostegno al progetto "COVID-19 Per le persone con disabilità insieme si può!" promosso dalla Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH) attraverso il quale vengono svolte una serie di interventi integrati mirati a limitare gli effetti dell'emergenza dovuta all'epidemia da Covid-19 e le conseguenze post emergenza, che risultano ancor più gravi e profondamente incisive per le persone con disabilità. In particolare, garantire la prosecuzione della terapia farmacologica e dei servizi riabilitativi offrire il supporto psicologico personale e familiare e a proseguire le attività legate alla vita quotidiana (didattica, approvvigionamento alimentare). Il sostegno al progetto di contrasto alla povertà alimentare promosso dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus volto a garantire l'approvvigionamento degli enti caritatevoli e delle famiglie, attraverso il potenziamento della rete di distribuzione dei beni alimentari della Fondazione, soprattutto nel centro-sud del Paese, con l'assunzione di nuovo personale, l'acquisizione di magazzini temporanei, l'acquisto di DPI, l'attivazione di opere di sanificazione ordinaria e straordinaria e l'acquisto di carburante per i mezzi che trasportano i beni alimentari. Il sostegno alla costituzione del fondo di solidarietà #NoiConGliInfermieri per supportare tutti gli infermieri e le loro famiglie coinvolti nell'emergenza sanitaria promosso dalla Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche (FNOPI). In particolare il fondo è destinato: 1) al supporto fisico e psicologico per il pieno recupero degli infermieri che si sono ammalati svolgendo il proprio lavoro; 2) al supporto economico e psicologico degli infermieri costretti alla quarantena a seguito della contrazione del virus; 3) al supporto economico e sociale alle famiglie degli infermieri che sono venuti a mancare a causa del contagio. La campagna di crowdfunding interna è una delle misure messe in campo da Enel in Italia per affrontare l'emergenza epidemiologica in

continuità con i 23 milioni destinati da Enel Cuore per sostenere progetti individuati grazie al dialogo e al continuo coordinamento con Protezione Civile e Istituzioni nazionali e regionali. In particolare, iniziative volte a contrastare l'emergenza sanitaria, a supportare le strutture sanitarie e a sostenere la fase di ripresa.

**Strade e mare, il prefetto potenzia i servizi di controllo estivi - Cronaca***Videoconferenza coi vertici della Capitaneria e delle Forze dell'ordine**[Redazione]*

Potenziamento dei servizi coordinati di vigilanza sul rispetto delle norme del codice della strada e specifica attenzione alla sicurezza della navigazione e della balneazione. Questi i due temi principali all'ordine del giorno del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica che il prefetto Maria Luisa Inversini ha presieduto ieri in videoconferenza e al quale hanno partecipato, oltre ai vertici delle Forze di Polizia, anche i Comandanti dei Vigili del Fuoco, della Polizia Stradale, della Capitaneria di Porto, della Polizia municipale della Spezia e i referenti di Anas, Salt e del volontariato di Protezione civile. "La ripresa degli spostamenti - ha affermato il Prefetto - e la voglia di divertimento comporterà per i prossimi mesi estivi, con arrivo delle vacanze, la necessità di incrementare le attività di prevenzione e contrasto ai comportamenti pericolosi alla guida, agevolando anche la migliore fluidità possibile della viabilità". Particolare riguardo sarà dedicato al contrasto alla guida in stato di alterazione psicofisica per assunzione di alcol o droga, alla verifica del rispetto dei limiti di velocità e delle norme Prefettura della Spezia Ufficio Territoriale del Governo 2 sui tempi di guida e di riposo da parte degli autisti di veicoli commerciali nonché alla vigilanza sulla piena efficienza dei veicoli adibiti al trasporto professionale di passeggeri. Anche quest'anno, inoltre, specifica attenzione sarà dedicata, a cura della Capitaneria di Porto e delle Forze di Polizia operanti in mare, alle verifiche sulla regolarità amministrativa delle barche e sulle dotazioni di bordo oltre che alla prosecuzione dei controlli sul rispetto delle normative per il contenimento del Covid 19. "Abbiamo la fortuna di poter godere di un mare bellissimo. Dobbiamo preservarlo e comportarci responsabilmente ha affermato il prefetto a bordo delle imbarcazioni, rispettando tutta la normativa di settore ed essendo prudenti nella navigazione". Riproduzione riservata

## Sarà vera estate nonostante tutto Il Comune finanzia gli eventi - Cronaca

[Redazione]

Il Comune di Grosseto stanZIA 165mila euro per finanziare eventi culturali anche in periodo di Covid19. In particolare saranno finanziati concerti e iniziative a Marina di Grosseto e a Principina a mare. Qualcuna anche in città, come la festa di San Lorenzo e il Game Fair. Sarà sostenuto un progetto per il potenziamento dell'immagine turistica di Grosseto nel suo insieme. Lo stanZIamento dei fondi è confermato dall'assessore al bilancio Giacomo Cerboni. "I 165mila euro sono parte di un prelievo di 200mila euro dal Fondo di riserva che la nostra amministrazione in quattro anni è riuscita ad accantonare dice Cerboni Chi dall'opposizione aveva accusato amministrazione comunale di aver svuotato di contenuti la programmazione culturale grossetana sarà costretto, anche in questo caso, a ricredersi. Anzi, oltre alla cultura e al turismo lavoreremo pure all'aggiornamento del Piano di Protezione civile e ad altri incarichi per affari legali e prove concorsuali. Comunque, i due terzi della somma complessiva andranno proprio a finanziare gli eventi culturali che erano stati messi momentaneamente in standby in attesa di avere le direttive dello Stato per le manifestazioni e le norme di sicurezza da applicare. Non solo: abbiamo atteso la disponibilità dei soggetti coinvolti a organizzare eventi, aspetto adesso non così scontato". Riproduzione riservata



### **Fase 3: geriatra Bernabei, `ripensare cure territoriali per evitare nuova emergenza`**

[Redazione]

Roma, 7 lug. (Adnkronos Salute) - Ci è voluta una pandemia per accendere i riflettori sulla medicina del territorio e sulla necessità di investire su uno dei suoi pilastri fondamentali, assistenza domiciliare. La pandemia ha aperto il vaso di pandora, ma ha anche mobilitato risorse economiche per rafforzare gli strumenti di assistenza agli anziani fragili. Cosa fare per non sprecare questa occasione? Se ne è discusso oggi al webinar organizzato da Italia Longeva. "Covid ha rivelato che sono i vecchi fragili la debolezza intrinseca al nostro sistema e che assistenza domiciliare e, più in generale, le cure territoriali, rappresentano oggi la vera priorità di investimento in sanità per diminuire la pressione sugli ospedali e mettere questi ultimi nelle condizioni di fare il mestiere dell'acuzie per cui sono nati", afferma Roberto Bernabei, presidente di Italia Longeva e membro del Cts della Protezione Civile. "Curare gli anziani fragili 'a casa loro' - assicura Bernabei - significa risparmi per il servizio sanitario e vantaggi per la qualità di vita degli assistiti, che possono essere garantiti da una sanità più flessibile, più prossima e tecnologicamente avanzata. Affinché ciò si realizzi, è necessaria anzitutto una presa di coscienza di know-how, competenze, metodologie; bisogna domandarsi quale sia il modello assistenziale generale di riferimento di quel grande 'Pronto Soccorso della fragilità' che deve diventare assistenza a domicilio, e quindi investire in formazione e tecnologia". "Prendersi cura delle persone a casa, riduce i rischi di contagio e alleggerisce gli ospedali dal sovraccarico di richieste per consentire ai nosocomi di essere luoghi di diagnosi e cura per tutti e non solo per i pazienti Covid-19. Questa consapevolezza ha portato a prevedere, nel 'Decreto Rilancio' attualmente in fase di conversione in legge "734 milioni di euro per il potenziamento dell'assistenza domiciliare integrata sia per i pazienti affetti da coronavirus o in isolamento, sia per tutte le persone malate croniche, fragili e non autosufficienti, la cui condizione risulta aggravata dall'emergenza in corso", aggiunge la sottosegretaria di Stato alla Salute Sandra Zampa. "Si tratta di uno stanziamento senza precedenti con cui si intende aumentare in maniera importante il numero degli assistiti over 65 ponendosi in linea con la media Ocse. È inoltre previsto il rafforzamento dei servizi infermieristici territoriali, tra cui introduzione della figura dell'infermiere di famiglia o di comunità, con 9.600 nuovi infermieri, 8 ogni 50 mila abitanti. Sono inoltre previsti il potenziamento del monitoraggio domiciliare e attivazione di centrali operative regionali, dotate di apposito personale e di apparecchiature per il telemonitoraggio e la telemedicina", afferma Zampa. "Fare una buona assistenza domiciliare è come fare una buona neurochirurgia, bisogna saper fare e aver maturato un curriculum - continua Bernabei - Per questo, di pari passo con la definizione dei modelli, investimento primario dovrebbe riguardare la formazione del personale sanitario affinché entri in possesso di quelle capacità che sono il presupposto per entrare a casa dei pazienti. Infermiere di comunità potrebbe candidarsi a diventare il case manager della fragilità. E questo attraverso acquisizione di competenze distintive che gli consentano di maturare una cultura della valutazione: intercettare in maniera proattiva i bisogni del paziente, prendere decisioni e garantire la continuità assistenziale, fungendo da filtro con gli altri snodi del sistema". Accanto all'innovazione dei modelli organizzativi, supportata dalla formazione delle risorse umane, assistenza domiciliare richiede investimenti in tecnologia, sottolineano gli esperti. "Abbiamo a disposizione apparecchi di monitoraggio a distanza che misurano quasi tutto dei parametri vitali di un paziente e capacità di intervenire sulle emergenze con una rapidità e un'accuratezza fino ad oggi impensabile", rileva Bernabei. "Oltre alla possibilità di offrire, da remoto, diverse prestazioni delle quali un gran numero di pazienti ha bisogno quotidianamente, massimizzando il costo-beneficio delle risorse. Il nostro sistema sanitario e assistenziale ha un'occasione imperdibile per 'sdoganare' la tecnoassistenza: pensare di organizzare la medicina del territorio a prescindere da questi strumenti avanguardia equivarrebbe a voler rilanciare il paese puntando sul fax o sul telefono a gettoni", conclude l'esperto.

## "Chiudete le valigie, andiamo a Berlino. Diario di un'impresa mondiale"

[Redazione]

Giovedì 9 luglio presso la Limonaia la presentazione del libro il cui ricavato sarà in parte devoluto alle famiglie degli operatori sanitari deceduti a causa del Covid-19. L'opera, "Chiudete le valigie, andiamo a Berlino. Diario di un'impresa mondiale", è l'avventura di 4 ragazzi fucescchiesi a Berlino in occasione della finale dei Mondiali di calcio del 2006. Con il sostegno della Protezione Civile e il patrocinio del Comune di Fucecchio, il volume di Luca Botrini, Maicol Mannini, Manolo Mirabile e Alessio Tafi, a cura di Marco Sabia, sarà presentato giovedì 9 luglio alle ore 21.30 presso la Limonaia, nel parco Corsini. Un libro che, nel raccontare le emozioni di "un'impresa mondiale", si propone anche di aiutare coloro che hanno sofferto durante l'emergenza sanitaria: parte del ricavato delle vendite, infatti, sarà devoluto alle famiglie degli operatori sanitari che hanno perso la vita per combattere il Covid-19. Alla presentazione, durante la quale saranno presenti gli autori e l'editrice, interverranno il sindaco di Fucecchio Alessio Spinelli, l'assessore alla cultura Daniele Cei, l'assessore allo sport Fabio Gargani, il responsabile della Protezione Civile regionale Bernardo Mazzanti e il responsabile della Protezione Civile Città Metropolitana di Firenze Leonardo Ermini. "La presentazione di questo libro - spiega l'assessore alla cultura Daniele Cei - dà il via al ciclo di eventi culturali che si terranno nella suggestiva cornice del parco Corsini. Sarà un modo per riscoprire questo spazio in cui si prevedono incontri con autori, teatro, musica e tanto cinema. A breve presenteremo il programma completo per un'estate a Fucecchio all'insegna della cultura". Informazioni e prenotazioni: 349 3444650, infochiudetelevaligie@gmail.com. 07/07/2020 12.23 Comune di Fucecchio

## Vitorchiano, approvato il bilancio di previsione

[Redazione]

Vitorchiano Riceviamo e pubblichiamo Nella seduta del consiglio comunale del 4 luglio 2020, il comune di Vitorchiano ha approvato il bilancio di previsione, lo strumento principale della programmazione politico-economica, tramite il quale destina risorse per le necessità del territorio. Il bilancio si caratterizza per una serie di obiettivi prioritari: contenimento della pressione fiscale, lotta all'evasione tributaria, tutela delle famiglie e aiuti alle imprese in difficoltà a causa dell'emergenza Covid-19, mantenimento della qualità dei servizi sociali, educativi, sanitari, realizzazione di un significativo piano degli investimenti per la cura e la manutenzione del territorio e per il rispetto dell'ambiente. Quindi, investimenti focalizzati sul patrimonio degli edifici scolastici, sul sistema fognario ed idrico, su pubblica illuminazione, strade e impianti sportivi, azioni per la valorizzazione degli immobili comunali e delle risorse storico-culturali del paese, lo sviluppo economico e il rilancio del turismo. Restano invariate le rette delle tariffe dei servizi che il comune eroga ai cittadini la cui copertura da parte dell'ente è del 51%. Si tratta come sempre di un bilancio prudente spiega assessore Annalisa Creta per evitare di inserire partite che rischiano di non trasformarsi in entrate. Ricordiamo che il bilancio di previsione è stato redatto e costruito in larga parte prima dell'emergenza Covid-19, anche se tiene in considerazione una serie di situazioni che da quella emergenza sono state generate, ad esempio la rinegoziazione dei mutui con Cassa di Risparmio e prestiti o i contributi ricevuti da Stato e Regione per far fronte al periodo del lockdown con buona spesa, contributi per sanificazioni e dispositivi individuali di protezione. Una volta superato positivamente il voto sul bilancio di previsione continua Creta la strategia è quella di operare una rivalutazione della situazione, andando cioè a rivedere tutte le stime di entrate e parametrando di nuovo il rispetto alla situazione attuale, inserire nel bilancio tutti quei contributi che sono arrivati o stanno arrivando da enti terzi e recuperare tutte quelle voci di spesa alle quali il comune può, o necessariamente deve, fare a meno come conseguenza delle misure di restrizione, allocando infine le somme scaturite dalle rinegoziazioni dei mutui: tutte risorse che devono essere impiegate per la fase di ripartenza, con un'attenzione imprescindibile sugli equilibri di bilancio. Nel corso della stessa seduta del consiglio comunale, sono stati approvati: il regolamento di disciplina Imu, in seguito all'abolizione della Iuc il cui regolamento disciplinava tre tributi (Imu, Tasi, Tari, con quest'ultima che sarà presto oggetto di un regolamento autonomo); il programma triennale dei lavori pubblici 2020-2022 e il relativo elenco 2020, in cui sono compresi solo i lavori di importo superiore a 100 mila euro e che cumulano complessivamente 8 milioni 235 mila 963,34 euro; il programma degli incarichi di lavoro autonomo di natura occasionale o coordinata e continuativa su sensi dell'articolo 46 legge 133/2008, del programma triennale delle alienazioni immobiliari, dei prezzi di cessione delle aree secondo articolo 14 del DL 55/83, nonché dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali (con invarianza della spesa); il Documento unico di programmazione (Dup) 2020-2022 e la nota integrativa e di aggiornamento, che è il documento guida per operare dell'amministrazione comunale. In materia fiscale è stata confermata l'aliquota dell'addizionale comunale Irpef e approvate le aliquote e le detrazioni Imu per l'anno 2020. Sono state confermate le aliquote Imu per abitazione principale e relative pertinenze categorie A1, A8, A9 (0,5%) con una detrazione di 200 euro se abitazione principale. Per le aree edificabili e tutti gli altri immobili diversi dall'abitazione principale, l'aliquota è confermata al 1,05%. Per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita l'aliquota è fissata allo 0,25% finché permanga tale destinazione, per fabbricati rurali ad uso strumentale allo 0,1%, mentre sono esenti i terreni agricoli. Il sindaco Ruggero Grassotti, in apertura di seduta, ha riepilogato tutte le misure attuate dal comune durante il periodo di lockdown e le azioni messe in campo e allo studio per dare sostegno a imprese, associazioni, famiglie, fasce sociali deboli nonché per la riapertura della scuola e dei servizi ad essa correlati a partire dal prossimo 14 settembre. Ha poi ringraziato il personale dell'amministrazione e del gruppo comunale di protezione civile che è rimasto operativo per tutto il periodo dell'emergenza, approfondendo un enorme sforzo per dare sostegno alla cittadinanza. Comune di Vitorchiano Condividi la notizia: Tweet 7 luglio, 2020

## Coronavirus: 2 decessi, 19 nuovi casi, 10 guarigioni

[Redazione]

In Toscana sono 10.306 i casi di positività al Coronavirus, 19 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,2% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,1% e raggiungono quota 8.851 (l'85,9% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 356.547, 2.685 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 339, +2,1% rispetto a ieri. Si registrano 2 nuovi decessi: 2 uomini, con un'età media di 84 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Undici dei nuovi casi risultano essere collegati tra di loro e costituiscono un cluster (concentrazione) emerso attraverso attività di tracciamento effettuata dai servizi territoriali negli ultimi 2 giorni. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica, bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.213 i casi complessivi a oggi a Firenze (7 in più rispetto a ieri), 538 a Prato, 748 a Pistoia, 1.052 a Massa, 1.362 a Lucca (11 in più), 932 a Pisa, 479 a Livorno, 681 ad Arezzo (1 in più), 429 a Siena, 401 a Grosseto. Sono 471 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sette in più, quindi, i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 11 nella Nord Ovest, 1 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 276 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 401 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 540 casi x100.000 abitanti, Lucca con 351, Firenze con 318, la più bassa Livorno con 143. Complessivamente, 326 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (più 8 rispetto a ieri, più 2,5%). Sono 1.048 (più 6 rispetto a ieri, più 0,6%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 430, Nord Ovest 556, Sud Est 62). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 13, 1 in meno di ieri (meno 7,1%), di cui 1 in terapia intensiva (1 in meno rispetto a ieri, meno 50%). Le persone complessivamente guarite salgono a 8.851 (più 10 rispetto a ieri, più 0,1%): 210 persone clinicamente guarite (meno 13 rispetto a ieri, meno 5,8%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.641 (più 23 rispetto a ieri, più 0,3%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 2 nuovi decessi: 2 uomini, con un'età media di 84 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le persone decedute sono: 1 a Firenze, 1 a Massa Carrara. Sono 1.116 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 408 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 171 a Massa Carrara, 141 a Lucca, 89 a Pisa, 61 a Livorno, 48 ad Arezzo, 33 a Siena, 24 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 29,9 x100.000 residenti contro il 57,8 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (87,7 x100.000), Firenze (40,3 x100.000) e Lucca (36,4 x100.000), il più basso a Grosseto (10,8 x100.000). (Visitato 161 volte, 170 visite oggi)

## Sisma e ricostruzione, le opportunità di intervento per le imprese dell'edilizia di Pesaro e Urbino

[Redazione]

[578233\_Cfa] 2' di lettura 07/07/2020 - Terremoto e ricostruzione. Ci sono molte opportunità per le imprese della provincia di Pesaro e Urbino di poter partecipare alla rinascita delle zone colpite dal sisma. CNA Costruzioni di Pesaro e Urbino ha avviato un sondaggio tra le aziende del settore per capire quante e quali sono le imprese della provincia interessate a lavorare nei cantieri della ricostruzione. La ricostruzione post terremoto del Centro Italia è in attesa di una ripartenza, nonostante i molti sforzi effettuati e le risorse finanziarie stanziare per i territori colpiti dal sisma del 2016. A più di due anni dall'avvio delle attività del Commissario Straordinario per la Ricostruzione e dagli interventi di ricognizione dei danni coordinati dal Dipartimento per la protezione civile ed il numero di cantieri aperti risulta piuttosto esiguo. Tuttavia - secondo CNA Costruzioni - la situazione su dove e come intervenire per velocizzare i tempi della ricostruzione è sufficientemente chiara e molti ritardi possono essere recuperati. In relazione a ciò il consorzio CME di Modena e la CNA di Pesaro e Urbino si pongono come interlocutori primari per le aziende della provincia di Pesaro e Urbino che vogliono operare nel settore della ricostruzione. A tal fine a Tolentino è stato aperto un ufficio per l'assistenza diretta alle Aziende sul Territorio e tramite CNA Costruzioni di Pesaro si potranno avere direttamente informazioni circa opportunità di intervento. Il CME Consorzio Imprenditori Edili costituito a Modena è oggi un'importante realtà a livello nazionale: il suo bacino operativo si estende oltre le province originarie fino ai territori del Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Abruzzo, Lazio. Il CME associa ad oggi oltre 400 imprese che operano nei diversi settori delle costruzioni e degli impianti. La CNA di Pesaro e Urbino sta raccogliendo la disponibilità delle imprese del territorio a lavorare nelle zone del cratere (85 comuni per oltre 100 mila interventi tra pubblici e privati). Per molti di questi è già prevista copertura finanziaria, quindi un'ottima opportunità per poter iniziare subito a partecipare agli appalti. Per adesioni e informazioni il responsabile di CNA Costruzioni, Fausto Baldarelli (348-7009502) [faustobaldarelli@cnapesaro.com](mailto:faustobaldarelli@cnapesaro.com).\*